



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-146.0.0.-58

L'anno 2017 il giorno 13 del mese di Ottobre il sottoscritto Gollo Fernanda in qualità di dirigente di Direzione Scuola E Politiche Giovanili, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Indizione di una procedura aperta, ai sensi degli artt. 3 – comma 1 lett. sss) e 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo, a ridotto impatto ambientale, per le scuole dell'infanzia e le scuole dell'obbligo (primarie e secondarie) comprensiva di consegna, messa in opera e ritiro dell'usato, ripartita in due lotti prestazionali, per il periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per l'importo complessivo massimo preventivato di Euro 302.880,97, oneri di sicurezza da interferenza pari a zero, I.V.A. esclusa - CUP B39D17015730004 - Gara n. 6847777

Adottata il 13/10/2017
Esecutiva dal 16/10/2017

13/10/2017	GOLLO FERNANDA
------------	----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-146.0.0.-58

Indizione di una procedura aperta, ai sensi degli artt. 3 – comma 1 lett. sss) e 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo, a ridotto impatto ambientale, per le scuole dell'infanzia e le scuole dell'obbligo (primarie e secondarie) comprensiva di consegna, messa in opera e ritiro dell'usato, ripartita in due lotti prestazionali, per il periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per l'importo complessivo massimo preventivato di Euro 302.880,97, oneri di sicurezza da interferenza pari a zero, I.V.A. esclusa - CUP B39D17015730004 - Gara n. 6847777

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed, in particolare l'art. 107 relativamente alle funzioni e responsabilità della dirigenza, nonché l'art 192 in ordine alle determinazioni a contrarre e relative procedure;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed, in particolare, l'art. 4;
- l'art. 26 della Legge n. 488/1999;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. (Codice dei Contratti);
- l'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- il Regolamento dell'Attività Contrattuale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28 aprile 2011;
- il vigente Regolamento di Contabilità così come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 17 gennaio 2017, ed in particolare l'art. 4 relativo alla competenza dei dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il D.Lgs. n. 81/2008 ed, in particolare, l'art. 26 comma 6;
- la determinazione dell'A.V.C.P. del 5 marzo 2008 n. 3 ;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

VISTE:

- la deliberazione CC n. 48 del 02/05/2017 con cui sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2017-2019;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 18/05/2017 ad oggetto: “Piano Esecutivo di Gestione 2017/2019”;

VISTI:

- la legge 11/01/1996 n. 23 “Norme per l'edilizia scolastica” dove, in particolare, all'art. 3 comma 1 stabilisce che i Comuni “... provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici ... di scuole materne, elementari e medie”, precisando al successivo comma 2 dell'articolo medesimo che, in relazione agli obblighi stabiliti dal comma 1 di cui sopra, i Comuni provvedono alle spese per l'arredamento;
- i “ Criteri minimi ambientali per l'acquisto di arredi “ adottati con Decreto Ministeriale del 11/01/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n° 23 del 28/01/2017);

PREMESSO che:

- secondo quanto stabilito dalla succitata Legge 23/1996, sussiste a carico del Comune l'obbligo di provvedere alle spese per gli arredi delle scuole materne, elementari e medie;
- inoltre, il Comune, gestendo direttamente diverse scuole d'infanzia, deve assicurare a dette strutture una congrua dotazione di arredi, indispensabile ai fini del regolare funzionamento di tali strutture;
- sia nelle civiche strutture d'infanzia che nelle scuole statali materne e dell'obbligo è emersa l'esigenza di acquisire diversi arredi e complementi di arredo ad integrazione della rispettiva dotazione, insufficiente rispetto al reale fabbisogno, nonché in sostituzione degli arredi e complementi di arredo vetusti e non più utilizzabili in sicurezza;

RITENUTO

pertanto, indispensabile, procedere all'acquisizione di una fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo, a ridotto impatto ambientale, per le scuole dell'infanzia e le scuole dell'obbligo comprese nell'ambito territoriale del Comune di Genova;

PRESO ATTO che:

- la spesa oggetto del presente provvedimento è finanziata con fondi in conto capitale, come definito nella determinazione dirigenziale n. 2017-146.0.0.50 in data 14/09/2017 ad oggetto “Impegno di spesa in conto capitale per l'acquisto di arredi scolastici ed attrezzature per euro 394.000,00 oneri fiscali inclusi. CUP B39D17015730004”;
- con determinazione dirigenziale n.2016/146.0.0./58 era stata finanziata con mutuo 2016 la spesa per l'acquisto di arredi scolastici ed attrezzature per l'importo complessivo di euro 516.993,64, di cui euro 57.656,16 iscritta a Bilancio 2017 come quota di avanzo vincolato - CUP B39-D16005420005;
- con atto datoriale prot. n. 313082 del 14/09/2017, il Direttore dell'Area Servizi ha nominato, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti, R.U.P. della procedura di affidamento della fornitura

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

in oggetto il Direttore della Direzione Scuola e Politiche Giovanili, Dott.ssa Fernanda Gollo, che adotta anche il presente provvedimento;

VERIFICATO

che le specifiche tipologie merceologiche della fornitura occorrente non risultano comprese nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, detta fornitura non è soggetta alla disciplina ivi prescritta;

CONSIDERATO

quindi, di procedere all'affidamento della fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo, a ridotto impatto ambientale, per le scuole dell'infanzia e le scuole dell'obbligo aventi sede nel Comune di Genova, mediante una procedura di gara che garantisca il pieno rispetto dei principi di cui all'art. 30 del Codice dei Contratti (economicità, efficacia, correttezza, libera concorrenza, parità di trattamento, trasparenza, pubblicità);

RITENUTO

pertanto, di procedere all'indizione di una procedura aperta, ai sensi degli artt. 3 – comma 1 lett. sss) e 60 del Codice dei Contratti, per l'affidamento della fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo, a ridotto impatto ambientale, per le civiche scuole dell'infanzia e le scuole statali materne e dell'obbligo (primarie e secondarie) aventi sede nel Comune di Genova, comprensiva di consegna, messa in opera e ritiro dell'usato, ripartita in due lotti prestazionali di cui all'art. 3 comma 1 lettera ggggg) del Codice medesimo, per un periodo di validità di dodici mesi a decorrere dalla data della stipulazione del contratto, da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 95, comma 4 - lettera b) del Codice dei Contratti, secondo il criterio del minor prezzo;

VALUTATO

ai fini dell'espletamento della procedura aperta di cui sopra, di stabilire di:

- porre a base di gara per ciascun lotto gli importi che seguono:
 - ✓ **LOTTO 1** (CIG 7205217D27): **Euro 140.212,55**, oltre I.V.A., oneri di sicurezza da interferenza pari a zero;
 - ✓ **LOTTO 2** (CIG 720522214B): **Euro 162.668,42**, oltre I.V.A., oneri di sicurezza da interferenza pari a zero;
- aggiudicare ciascun lotto, ai sensi dell'art. 95, comma 4 - lettera b) del Codice dei Contratti, secondo il criterio del minor prezzo;
- di aggiudicare ciascun lotto anche in presenza di una sola offerta valida, fatta salva l'applicazione dell'art. 95, comma 12, del Codice dei contratti qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- ritenere valida la presentazione di un'offerta per entrambi i lotti da parte di uno stesso concorrente;
- aggiudicare ambedue i lotti ad uno stesso concorrente qualora lo stesso risultasse primo nelle graduatorie costituite, rispettivamente, per il LOTTO 1 e per il LOTTO 2;

RITENUTO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

che in relazione alla fornitura di cui trattasi, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e s.m.i. e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, di non dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché l'esecuzione della fornitura secondo le modalità previste all'art. 5 del capitolato speciale, non comporta alcun rischio di interferenze presso le sedi destinatarie; pertanto, l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero;

DATO ATTO

che negli atti di gara si è stabilito di aggiudicare la fornitura secondo il criterio del minor prezzo, di cui all'art. 95- comma 4 lett. b) del Codice dei Contratti, poiché, oltre ad essere caratterizzata da elevata ripetitività, è costituita per ambedue i lotti da articoli le cui specifiche tecniche sono già state definite dettagliatamente nel capitolato speciale; inoltre dette specifiche rientrano nelle caratteristiche standard della tipologia di fornitura richiesta, per altro, di facile reperimento sul mercato; quindi l'introduzione di ulteriori elementi qualitativi non arrecherebbe alcuna miglioria della fornitura rispetto alla destinazione d'uso della stessa;

DATO ATTO

altresì, ai sensi dell'art. 51 comma 1 del Codice dei Contratti che la ripartizione della fornitura in due lotti prestazionali, di cui all'art. 3 comma 1 lettera ggggg) del Codice dei Contratti:

- è stata effettuata tenendo conto delle diverse caratteristiche della fornitura rispetto alla fascia d'età degli utilizzatori, ossia articoli per scuola d'infanzia e articoli per la scuola dell'obbligo;
- è funzionale ai fini della concorrenza, poiché consente la partecipazione anche delle Imprese specializzate in arredi per l'infanzia piuttosto che in arredi scolastici e viceversa;
- comportando una riduzione degli importi posti a base di gara derivata proprio, dalla suddivisione in due lotti, non risulta ostativa ai fini della partecipazione alla gara delle micro, piccole e medie Imprese;

DATO ATTO

inoltre, che in relazione alla procedura per l'affidamento della fornitura in oggetto:

- è stata redatta la progettazione della fornitura, secondo quanto previsto dall'art. 23 comma 16 del Codice dei Contratti, come esplicitato dai seguenti documenti, allegati alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali della medesima:
 - a) relazione tecnica-illustrativa della fornitura;
 - b) prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione della fornitura;
 - c) capitolato speciale con relativi allegati;
 - d) disciplinare con relativi allegati;
 - e) schema di contratto
- è necessario approvare la progettazione della fornitura, al fine di dare seguito all'indizione della procedura di gara;

APPURATO

che negli atti di gara è contemplato il richiamo, ai sensi dell'art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 95 comma 10 del D.Lgs. 50/2016, in ordine alla dichiarazione degli oneri per la sicurezza da rischio specifico;

RISCONTRATO che:

- gli articoli oggetto di ambedue i lotti rientrano nelle produzioni standard offerte su larga scala dal mercato;
- la presente fornitura riveste un carattere di notevole urgenza al fine di garantire a tutti i plessi scolastici interessati una congrua dotazione di arredi, conforme alla vigente normativa in materia ambientale e di sicurezza, che consenta il superamento dell'attuale criticità derivata dalla carenza di arredi rispetto al fabbisogno, nonché alla vetustà degli stessi;
- la tardiva accensione del mutuo non ha consentito l'attivazione di una procedura di gara in tempo utile per disporre della fornitura per l'inizio dell'anno scolastico 2017/2018;
- tuttavia, al fine di garantire, se pur ad anno scolastico già avviato, la fornitura del caso, necessita espletare la procedura di gara in tempi brevissimi al fine di arrivare alla consegna della fornitura almeno entro l'anno solare in corso;
- si rende, pertanto, opportuna l'applicazione della facoltà, per le ragioni di urgenza di cui sopra, della riduzione dei termini per la presentazione dell'offerta prevista all'art. 60 comma 3 del Codice dei Contratti;

RITENUTO

di stabilire che qualora venisse stipulata da CONSIP S.p.A. una convenzione per le medesime tipologie della fornitura occorrente, da eseguirsi secondo modalità e condizioni analoghe o migliorative rispetto a quanto stabilito nel capitolato speciale, ad un prezzo più vantaggioso, di procedere, nel caso di disponibilità di detta convenzione CONSIP prima della pubblicazione del bando di gara, all'annullamento dell'indizione della procedura aperta ed alla contestuale assegnazione del servizio all'Impresa titolare della convenzione CONSIP o, in alternativa, se ritenuto più conveniente per l'Amministrazione, a rivedere gli atti di gara al fine di porre a base della gara medesima i requisiti di qualità e prezzo specificati nella convenzione CONSIP;

RILEVATO

inoltre, che:

- l'art. 1, comma 67, della legge 23/12/2005 n. 266, dispone che l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.), ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento, determina annualmente l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla propria vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione;
- secondo quanto stabilito dall'A.N.A.C. (ex A.V.C.P.), con deliberazione del 21 dicembre 2016 n. 1377 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, N. 266 per l'anno 2017", in relazione alla presente procedura aperta, deve essere corrisposto all'A.N.A.C. medesima il contributo di Euro 225,00;

TENUTO CONTO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

altresì, dell'art. 71 del Codice dei Contratti con il quale si stabilisce che le stazioni appaltanti che intendono aggiudicare un appalto pubblico o un accordo quadro mediante procedura aperta, procedura ristretta, procedura negoziata o dialogo competitivo, rendono nota tale intenzione con un bando di gara da pubblicizzare secondo le forme previste all'art. 72 del Codice medesimo;

PRESO ATTO

pertanto, che le spese di pubblicità legale sui quotidiani, su indicazione della Direzione SUAC – Settore Gare e Contratti ammontano ad Euro 7.000,00 oneri fiscali inclusi, e quelle sulla G.U.R.I. sono state quantificate in Euro 1.000,00, oneri fiscali inclusi, come meglio definite nella parte dispositiva del presente provvedimento;

DATO ATTO

che la spesa di cui al presente provvedimento:

- ha carattere di obbligatorietà per le motivazioni esplicitate in premessa;
- non rientra nei limiti di cui all'art. 6 della legge n. 122/2010;
- ai fini dell'applicazione delle vigenti disposizioni fiscali in materia di modalità di pagamento delle forniture di beni e servizi introdotte dalla Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) è da riferirsi ad attività in ambito istituzionale, come dettagliato nella parte contabile del dispositivo del presente provvedimento;

ACCERTATO che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del TUEL;

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa e qui integralmente richiamati:

- 1) di procedere all'indizione di una procedura aperta, ai sensi degli artt. 3 – comma 1 lett. sss) e 60 del Codice dei Contratti, per l'affidamento della fornitura di arredi e complementi di arredo, a ridotto impatto ambientale, per le civiche scuole dell'infanzia e le scuole statali materne e dell'obbligo (primarie e secondarie) aventi sede nel Comune di Genova, comprensiva di consegna, messa in opera e ritiro dell'usato, ripartita in due lotti prestazionali di cui all'art. 3 comma 1 lettera ggggg) del Codice medesimo, per un periodo di validità di dodici mesi a decorrere dalla data della stipulazione del contratto, da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 95, comma 4 - lettera b) del Codice dei Contratti, secondo il criterio del minor prezzo;
- 2) di stabilire il valore complessivo della fornitura, posto a base di gara, in Euro 302.880,97, al netto degli oneri fiscali, ripartito come segue:
 - **LOTTO 1** (CIG 7205217D27): **Euro 140.212,55**, oltre I.V.A., oneri di sicurezza da interferenza pari a zero;
 - **LOTTO 2** (CIG 720522214B): **Euro 162.668,42**, oltre I.V.A., oneri di sicurezza da interferenza pari a zero;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 3) di approvare i seguenti atti di gara, allegati alla presente determinazione dirigenziale quali parti integranti e sostanziali della stessa:
 - 3.a) relazione tecnica-illustrativa della fornitura;
 - 3.b) prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione della fornitura;
 - 3.c) capitolato speciale con relativi allegati;
 - 3.d) disciplinare con relativi allegati;
 - 3.e) schema di contratto;
- 4) di dare atto che per la fornitura di cui trattasi, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e s.m.i. e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, non ricorre l'obbligo di dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché l'esecuzione della fornitura medesima, secondo le modalità previste all'art. 5 del capitolato speciale, non comporta alcun rischio di interferenze presso le sedi destinatarie; pertanto, l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero;
- 5) di stabilire di:
 - aggiudicare ciascun lotto, ai sensi dell'art. 95, comma 4 - lettera b) del Codice dei Contratti, secondo il criterio del minor prezzo;
 - di aggiudicare ciascun lotto anche in presenza di una sola offerta valida, fatta salva l'applicazione dell'art. 95, comma 12, del Codice dei contratti qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
 - ritenere valida la presentazione di un'offerta per entrambi i lotti da parte di uno stesso concorrente;
 - aggiudicare ambedue i lotti ad uno stesso concorrente qualora quest'ultimo risultasse primo in entrambe le graduatorie costituite, rispettivamente, per il LOTTO 1 e per il LOTTO 2;
- 6) di dare atto che negli atti di gara è prevista, ai sensi dell'art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 95 comma 10 del Codice dei Contratti, la dichiarazione degli oneri per la sicurezza da rischio specifico;
- 7) di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Scuola e Politiche Giovanili gli ulteriori adempimenti necessari per l'espletamento della procedura di gara;
- 8) di stabilire che il contratto sarà stipulato per ciascun lotto in forma pubblica amministrativa;
- 9) di dare atto che, in oggi, la fornitura occorrente non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetta alla disciplina ivi prescritta;
- 10) di provvedere agli adempimenti di cui in premessa, qualora venisse stipulata da CONSIP una convenzione congrua alla fornitura in oggetto, ad un prezzo più vantaggioso;
- 11) di dare atto che la spesa per la fornitura in oggetto, pari ad euro **378.601,21** (I.V.A. 25% compresa) trova la relativa copertura finanziaria:

Per euro **330.000,00** sui fondi impegnati, in ambito istituzionale, con la già citata determinazione dirigenziale n. 2017/146.0.0./50 come segue:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- ✓ Euro 160.000,00 al capitolo 72651 c.d.c. 1150.8.02 “Scuola primaria - Acquisto di beni mobili durevoli” del Bilancio 2018 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 - C.O.2119.3.5 - Crono 2017/602 (IMPE 2018/2565);
- ✓ Euro 170.000,00 al capitolo 72641 c.d.c. 1100.8.02 “Scuole dell’infanzia - Acquisto di beni mobili durevoli” del Bilancio 2018 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 - C.O.2119.28.5 - Crono 2017/604 (IMPE 2018/2567);

Per Euro **29.319,02** al capitolo 72651 c.d.c. 1150.8.02 “Scuola primaria - Acquisto di beni mobili durevoli” del Bilancio 2018 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 C.O.2119.3.5 - Crono 2017/602 (IMPE 2018/2740);

Per Euro **19.282,19** al capitolo 72821 c.d.c. 1200.8.02 “Scuola secondaria di primo grado - Acquisto di beni mobili durevoli” del Bilancio 2018 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 C.O.2119.5.5 - Crono 2017/603 (IMPE 2018/ 2741);

- 12) di assegnare, in applicazione della deliberazione dell’A.N.A.C. del 21 dicembre 2016 n. 1377 “Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, N. 266 per l’anno 2017”, alla stessa A.N.A.C., codice fiscale 97584460584 - **codice beneficiario 54181**, l’importo complessivo di Euro 225,00 dovuto per la procedura aperta di cui al precedente punto 1);
- 13) di impegnare, in funzione dell’assegnazione di cui al precedente punto, l’importo di **Euro 225,00 in ambito istituzionale**, iscritto al capitolo 72821 c.d.c. 1200.8.02 “Scuola secondaria di primo grado - Acquisto di beni mobili durevoli” del Bilancio 2018 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 - C.O.2119.5.5 - Crono 2017/603 (IMPE 2018/2742);
- 14) di provvedere alla diretta liquidazione della spesa di cui al precedente punto seguendo le procedure contabili in atto presso il Comune;
- 15) di impegnare l’importo complessivo di Euro **7.000,00** per spese di pubblicizzazione di cui imponibile Euro 5.737,70 più I.V.A. 22% pari ad Euro 1.262,30 **in ambito istituzionale**, nel modo seguente:
 - Euro 1.653,02 iscritto al capitolo 72821 c.d.c. 1200.8.02 “Scuola secondaria di primo grado - Acquisto di beni mobili durevoli” del Bilancio 2018 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 - C.O.2119.5.5 - Crono 2017/603 (IMPE 2018/2743);
 - Euro 5.346,98 iscritto al capitolo al capitolo 72641 c.d.c. 1100.8.02 “Scuole dell’infanzia - Acquisto di beni mobili durevoli” del Bilancio 2018 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 - C.O.2119.28.5 - Crono 2017/604 (IMPE 2018/2745); —
- 16) di dare mandato alla Direzione SUA – Settore Gare e Contratti di procedere alla liquidazione della spesa, secondo l’importo di cui al precedente punto, per le spese di pubblicizzazione;
- 17) di impegnare l’importo complessivo di Euro **1.000,00**, comprensivo di tutti gli oneri, come da preventivo conservato agli atti, a favore dell’Istituto Poligrafico dello Stato, **codice beneficiario 961, in ambito istituzionale**, iscritto al capitolo 72821 c.d.c. 1200.8.02 “Scuola secondaria di primo grado - Acquisto di beni mobili durevoli” del Bilancio 2018 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 - C.O.2119.5.5 - Crono 2017/603 (IMPE 2018/2744);

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 18) di provvedere alla diretta liquidazione della spesa di cui al precedente punto seguendo le procedure contabili in atto presso il Comune;
- 19) di dare atto che la somma complessiva di Euro 386.826,21 è finanziata per Euro 330.000,00 con mutuo 2017 già contratto e per Euro 56.826,21 è finanziata con Avanzo vincolato da mutuo 201696024;
- 20) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 21) di dare atto, in attuazione dell'art.6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016, dell'insussistenza a carico del RUP di situazioni di conflitto di interessi;
- 22) di demandare a successivo provvedimento l'assegnazione definitiva della fornitura ed i contestuali adempimenti contabili.

Il Dirigente
Dott.ssa Fernanda Gollo



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-146.0.0.-58

AD OGGETTO: Indizione di una procedura aperta, ai sensi degli artt. 3 – comma 1 lett. sss) e 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo, a ridotto impatto ambientale, per le scuole dell'infanzia e le scuole dell'obbligo (primarie e secondarie) comprensiva di consegna, messa in opera e ritiro dell'usato, ripartita in due lotti prestazionali, per il periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per l'importo complessivo massimo preventivato di Euro 302.880,97, oneri di sicurezza da interferenza pari a zero, I.V.A. esclusa - CUP B39D17015730004 - Gara n. 6847777

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183, comma 7, D.L.gs 267/2000 e s.s.m . si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giovanni Librici]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

Fornitura di arredi e complementi di arredo a ridotto impatto ambientale per le scuole d'infanzia e le scuole dell'obbligo (primarie e secondarie) le sezioni Poli gravi, comprensiva della consegna, messa in opera e ritiro dell'usato.

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA DEL RUP

La Direzione Scuola e Politiche Giovanili del Comune di Genova, come previsto dalla Legge 23/1996, ha il compito di provvedere all'acquisto e alla fornitura di arredi per le scuole comunali e per le scuole statali dell'obbligo, primarie e secondarie, compresi i refettori scolastici, per garantire il loro regolare e corretto funzionamento.

Per soddisfare il fabbisogno che annualmente rappresentano le Responsabili di Segreteria Comunali e i Dirigenti Scolastici e per adeguare gli arredi alle norme vigenti in materia di sicurezza, questa Direzione negli anni si è sempre adoperata per l'acquisto di arredi scolastici. Gli ultimi acquisti sono stati effettuati attraverso un finanziamento in conto capitale, con gara indetta a Dicembre 2016 per un valore di € 325.022,66.

La Direzione Scuola e Politiche Giovanili ha considerato che le scuole infanzia comunali e le scuole infanzia, primarie e secondarie statali site nel territorio del Comune di Genova che necessitano dell'acquisto di arredi scolastici per la sostituzione e/o il rinnovo di arredi usurati e pericolosi sono rispettivamente 49 e 161 per un totale di 210 scuole e che la spesa ad oggi sostenuta non è stata sufficiente a coprire la totalità delle richieste

A seguito dell'accensione di un mutuo finalizzato agli acquisti degli arredi scolastici dell'importo di euro 330.000,00 e della possibilità di utilizzare i fondi residui di un mutuo anno 2016 per l'importo di euro 56.826,38 , si è definito il fabbisogno analitico delle scuole.

Stante le risorse disponibili, ogni Segreteria di Scuola Comunale e ogni Istituto Comprensivo ha definito le priorità di acquisto.

La Direzione Scuola e Politiche Giovanili ha predisposto gli atti di gara relativi all'acquisto di arredi, alla fornitura, alla consegna e al ritiro dell'usato presso le tutte le sedi indicate dalle rispettive segreterie delle scuole.

I beni posti a gara sono in conformità a tutte le norme UNI EN necessarie all'acquisto di arredi scolastici nonché ai nuovi Criteri Minimi Ambientali previsti dal Ministero dell'Ambiente.

Trattandosi della stessa tipologia di articoli, si è deciso di procedere con un'unica gara per la fornitura di arredi con possibilità di partecipare, per le ditte, anche ad uno solo dei due lotti.

Genova, 10 ottobre 2017

IL R.U.P.
Dott.ssa Fernanda Gollo
(sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI GENOVA

Fornitura di arredi e complementi di arredo a ridotto impatto ambientale per le scuole d'infanzia e le scuole dell'obbligo (primarie e secondarie) le sezioni Poli gravi, comprensiva della consegna, messa in opera e ritiro dell'usato.

PROSPETTO ECONOMICO

La base d'asta è stata quantificata, per quanto riguarda le quantità, anche sulla base delle richieste pervenute dalle scuole, cui era stato attribuito un budget di spesa e a cui era stato inviato un prezzario indicativo degli arredi scolastici oggetto di fornitura.

In base al budget di spesa e al prezzario indicativo le singole scuole hanno presentato le richieste relative ai fabbisogni che hanno ritenuto più urgenti.

Il prezzario indicativo è stato stimato:

- 1) tenendo conto dei prezzi unitari applicati nella precedente gara, indetta a Dicembre 2016
- 2) applicando al prezzo di cui al punto 1 un incremento del 10 % dovuto all'obbligatorietà dei C.A.M. (criteri ambientali minimi) emanati dal Ministero dell'Ambiente e adottati con Decreto Ministeriale 11 Gennaio 2017

tale incremento dovrebbe permettere la massima partecipazione da parte delle ditte del settore, tutelando la qualità del prodotto.

La stima generale del valore unitario per ogni articolo (IVA esclusa) posto a base di gara è evidenziata nell'allegato 1 al Disciplinare "Tabelle prezzi unitari posti a base di gara".

Di seguito viene esplicitato il quadro economico dell'affidamento

QUADRO ECONOMICO DELL'AFFIDAMENTO			
1	LOTTO 1	Euro	140.212,55
2	LOTTO 2	Euro	162.668,42
3	IVA 25% su voci 1 e 2	Euro	75.720,24
4	Contributo AVCP	Euro	225,00
6	Spese pubblicità gara (ipotizzate)	Euro	8.000,00
TOTALE QUADRO ECONOMICO			Euro 386.826,21

Genova, 10 ottobre 2017

IL R.U.P.
Dott.ssa Fernanda Gollo
(sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI GENOVA

CAPITOLATO SPECIALE

DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI
Settore gestione servizi per l'infanzia e le scuole dell'obbligo

Fornitura di arredi e complementi di arredo a ridotto impatto ambientale per le scuole d'infanzia e le scuole dell'obbligo (primarie e secondarie) le sezioni Poli gravi, comprensiva della consegna, messa in opera e ritiro dell'usato.

ART. 1 – OGGETTO DELLA FORNITURA

Costituisce oggetto del presente Capitolato la fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo, a basso impatto ambientale, per le scuole dell'infanzia e le scuole dell'obbligo (primarie e secondarie), le sezioni poli gravi, comprensiva della consegna da eseguirsi secondo quanto indicato al successivo art. 5, messa in opera e ritiro dell'usato. Tale fornitura è ripartita in due lotti prestazionali, di cui all'art. 3 comma 1 lettera ggggg) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti), nel prosieguo richiamato semplicemente come "Codice dei Contratti", meglio individuati negli Allegati 1 e 2 del presente capitolato.

La fornitura in oggetto ripartita rispetta le indicazioni contenute nel DM del 10/4/2013 "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale" e le "Disposizioni di attuazione del Piano di Azione Nazionale sugli acquisti verdi di beni servizi e lavori" emanato a seguito dell'art. 1 commi 1126, 1127 e 1128 della Legge Finanziaria 2007 e i "Criteri minimi ambientali per l'acquisto di arredi" adottati con Decreto Ministeriale del 11/01/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n° 23 del 28/01/2017).

ART. 2 – IMPORTO

L'importo di spesa massimo stimato per ciascun lotto è definito come segue:

- Lotto 1 → Euro 140.212,55 I.V.A. esclusa;
- Lotto 2 → Euro 162.668,42 I.V.A. esclusa.

L'importo per ciascun lotto è da intendersi comprensivo delle spese di consegna, messa in opera e ritiro dell'usato, nonché di tutti gli oneri indicati nel presente capitolato a carico dell'Impresa aggiudicataria. L'appalto è a misura ed il valore effettivo della fornitura, per ogni singolo lotto, sarà determinato dall'applicazione del ribasso offerto, dall'Impresa aggiudicataria, sui prezzi unitari posti a base di gara e dalle quantità richieste come meglio indicate negli allegati al presente capitolato.

Il Comune di Genova, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del Codice dei Contratti, qualora nel corso dell'esecuzione del contratto si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto stesso, può imporre all'Aggiudicataria l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Aggiudicataria non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

In relazione alla presente fornitura, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e s.m.i. e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, il Comune di Genova ritiene di non dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché l'esecuzione della fornitura secondo le modalità previste al successivo art. 5, non comporta alcun rischio di interferenze presso le sedi destinatarie; pertanto, l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 3 – DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà validità di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di stipulazione del medesimo.

ART. 4 – DESCRIZIONE SPECIFICHE TECNICHE DELLA FORNITURA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE

La fornitura è ripartita nei seguenti due lotti prestazionali meglio individuati (descrizione, specifiche tecniche e quantitativi di ciascun articolo), rispettivamente, nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 del presente capitolato:

- **LOTTO 1: Arredi e complementi di arredo per le scuole d'infanzia (CPV 39161000-8)**
- **LOTTO 2: Arredi per le scuole dell'obbligo (CPV 39162000-5).**

Tutti gli articoli offerti, oggetto dei lotti di cui sopra, oltre alle caratteristiche dimensionali e alle specifiche tecniche di base indicate per ciascuno di essi, rispettivamente, negli Allegati 1 e 2 del presente capitolato, dovranno obbligatoriamente possedere i requisiti specifici e le certificazioni indicate nella relativa descrizione, nonché essere conformi alle specifiche tecniche riportate nel seguito:

4.1 Requisiti generali degli arredi

Le caratteristiche tecniche prestazionali e dimensionali dei singoli articoli, sono da considerarsi come caratteristiche costruttive minime richieste.

Le dimensioni geometriche degli arredi devono garantire il rispetto delle esigenze ergonomiche delle diverse età dei fruitori:

3 - 6 anni per le Scuole dell'Infanzia comunali e statali

6-14 anni per le scuole primarie e secondarie, per le sale di ristorazione e per i Poli disabili Gravi

L'arredo nel suo complesso deve essere strutturato in modo tale da garantire efficienza e funzionalità, presentare caratteristiche di flessibilità, componibilità e sovrapposibilità.

Tutti i tavoli devono essere perfettamente accostabili per favorire, con superfici di lavoro più ampie, le attività educative e relazionali di gruppo.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, devono essere progettate in modo da evitare danni personali e/o danni agli indumenti.

In particolare le parti accessibili non devono avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. Nell'intera struttura non devono esservi parti che possano causare l'intrappolamento delle dita.

Le estremità e le componenti terminali delle gambe devono essere chiuse.

Gli spigoli e gli angoli dei banchi e dei componenti cavi, nonché i bordi dei sedili, degli schienali e dei braccioli a contatto con l'utilizzatore devono essere arrotondati col raggio minimo di mm. 2.

Non deve essere possibile per qualsiasi parte strutturale di allentarsi involontariamente.

L'arredo nel suo complesso deve rimanere integro nei casi di piccoli urti e in condizioni di uso normali.

Tutti gli altri bordi devono essere arrotondati o smussati.

La ferramenta in genere non deve essere sporgente e deve essere perfettamente levigata.

In ogni elemento non vi devono essere parti che possano causare l'intrappolamento delle dita.

Le antine devono essere antirumore e dotate di accorgimenti che evitino lo schiacciamento delle dita, quali ad esempio essere inserite dentro la cassa del mobile.

Per quanto riguarda la manutenzione, eventuali componenti difettosi devono essere facilmente rimovibili con normali attrezzature in dotazione al personale scolastico (cacciaviti, chiavi a brugola, ecc.), per effettuare la sostituzione con parti di ricambio).

Anche la pulizia del manufatto e dei suoi componenti deve essere facilmente effettuata con canovacci, detersivi e detergenti di normale uso e comunque dichiarati dalla casa costruttrice, facilmente reperibili, senza l'utilizzo di solventi a base organica.

Le parti lubrificate devono essere coperte per evitare di macchiare.

Tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza ed igiene dei prodotti e del lavoro.

Gli arredi devono essere corredati di istruzioni in lingua italiana.

Essi devono altresì recare la marcatura leggibile e indelebile, che deve includere almeno le seguenti informazioni:

- grandezza o codice colore o entrambi;
- nome e/o marchio commerciale e/o marchio e indirizzo del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- data di produzione comprendente almeno anno e mese.

Gli arredi devono essere realizzati in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati a fini energetici

4.2 Requisiti Omologazione – Certificazione

Per ogni articolo sono indicate le norme a cui gli stessi devono essere conformi, da dimostrarsi attraverso omologazioni rilasciate dal Ministero degli Interni o certificazioni e rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati.

Qualora l'omologazione / certificazione non sia direttamente intestata alla ditta offerente, la stessa deve inviare **dichiarazione da cui risulti la filiera produttiva** e dichiarare che il prodotto finito sia proprio quello offerto. Quindi va dichiarato il nome del produttore titolare dell'omologazione.

4.3 Requisiti Classe di Reazione al fuoco

Tutti gli articoli di legno finiti devono essere certificati in classe non superiore a 1 di reazione al fuoco. In alternativa devono essere presentate le certificazioni dei semilavorati come ad esempio pannelli di legno, laminato, vernici, plastica, ecc.

Verifica: allegare omologazione/certificazione come indicato nel paragrafo 4.2

Tutti gli articoli di legno finiti devono essere certificati in classe 1 di reazione al fuoco. In alternativa devono essere presentate le certificazioni dei semilavorati come ad esempio pannelli di legno, laminato, plastiche, teli brandine.

I tessuti non imbottiti (ad esempio tappeti e tela delle brandine) devono essere omologato in classe 1 di reazione al fuoco.

TUTTI gli Angoli morbidi, gli imbottiti e gli articoli con imbottitura devono essere omologati in classe 1 IM di reazione al fuoco quali prodotti finiti.

4.4 . Requisiti Sicurezza chimica

Emissione di formaldeide

Tutti i componenti a base legnosa (ad esempio pannelli a base di legno), adoperati nella realizzazione dei manufatti devono essere classificati E1 in relazione alla emissione di formaldeide secondo la norma UNI EN ISO 12460-3 2015

Le Vernici e plastiche (es. laminato, vernici pannelli, ecc) devono essere atossiche conformi alla norma UNI EN 71- 3 Migrazione di alcuni elementi.

Verifica: allegare omologazione/certificazione come indicato nel paragrafo 4.2

4.5 Sicurezza e Montaggio

Ogni arredo di altezza superiore a 150 cm andrà fissato a parete a regola d'arte.

Il fissaggio andrà effettuato anche per gli articoli in cui è richiesto nella descrizione.

Verifica: rilascio di specifica dichiarazione di fissaggio a regola d'arte all'atto della posa in opera, su carta intestata della ditta assegnataria, da allegare in copia alla fattura.

4.6 Conformità Alle Norme Degli Articoli Finiti

Tavoli: UNI EN 1729-1:2016 oppure del 2006 e UNI EN 1729-2:2016 oppure del 2012

Sedute: UNI EN 1729-1:2016 oppure 2006 e UNI EN 1729-2:2016 oppure del 2012

Imbottiti : classe di reazione al fuoco IIM

Mobili contenitori e Armadi : UNI EN 16121:2013 oppure UNI EN 14749:2016

Lavagne: conformità alla norma UNI EN 14434:2010

Verifica: allegare certificazione

4.7 Specifiche tecniche LOTTO 1

Per il LOTTO 1 vedi descrizione articoli di cui all'ALLEGATO 1.

4.8 Specifiche tecniche LOTTO 2

TAVOLI ALUNNI

Requisiti generali

I tavoli di cui allegato 2 dovranno essere:

conformi alla norma UNI EN 1729-1 2016 con presenza di sottopiano ancorato al di sotto del piano.

Struttura portante in tubolare di acciaio costituita da quattro montanti diametro minimo 40x1,5 mm collegati da traverse in tubolare d'acciaio dimensione minima da 30x20x1,5-mm; saldature a filo continuo e verniciatura con polveri epossidiche.

Terminali antirumore e antisdrucchiolo.

Piano di lavoro realizzato in legno rivestito da laminato plastico colore avorio, antiriflesso, antigraffio, spessore finito 30 mm circa, con bordature lievemente bombate poste sotto laminato.

Fissaggio del piano al telaio tramite almeno 8 viti in acciaio a forte tenuta.

Tutti i bordi e tutti gli spigoli dovranno essere difficilmente asportabili in tutto o in parte.

La finitura superficiale dei piani di lavoro, che viene costantemente a contatto con il corpo umano, dovrà essere eseguita con materiali termicamente poco conducibili e resistenti a graffi e liquidi.

Misure conformi alle dimensioni previste dalla norma UNI EN 1729-1 2016

I tavoli dovranno essere marcati in modo leggibile ed indelebile secondo la norma UNI EN 1729-1 2016

Requisiti di sicurezza.

I tavoli dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-2/2016

La forma dei tavoli dovrà essere tale da evitare rischi di danno all'utilizzatore e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti dove potrebbero provocare restrizioni ai movimenti. Tutte le parti con le quali l'utilizzatore può venire a contatto devono essere realizzate in modo da evitare danni corporali e deterioramento degli indumenti; in particolare le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. I bordi e gli angoli dovranno essere arrotondati con il raggio minimo di mm. 2 così come previsto dalla norma. Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati dovranno essere chiuse.

Requisiti di resistenza meccanica.

La resistenza dei tavoli alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1729-2/2016

Requisiti specifici d'uso.

I tavoli, per le diverse esigenze d'uso, dovranno essere accessibili ai quattro lati e dovranno presentare un piano continuo di lavoro senza fessure, scanalature, fori, risalti, teste di viti, ecc. Dovranno, altresì, consentire l'accostabilità sui quattro lati, fermo restando gli smussi di mm.2 di cui al precedente punto 2 a scopo antinfortunistico.

Inoltre dovranno essere accatastabili per questioni di immagazzinamento e trasporto. Il peso del tavolo dovrà essere tale da consentire la manovra di accatastamento al personale adulto.

TAVOLO MULTIUSO/REFETTORIO

Requisiti generali

I tavoli dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-1 2016

Struttura portante in tubolare di acciaio costituita da quattro montanti diam. minimo 40x1,5mm collegati da traverse in tubolare d'acciaio dimensione minima da 30x20x1,5 mm; saldature a filo continuo e verniciatura con polveri epossidiche.

Terminali antirumore e antisdrucchiolo.

Piano di lavoro realizzato in legno, rivestito da laminato plastico, spessore complessivo 30 mm.

Tutti i bordi e tutti gli spigoli dovranno essere difficilmente asportabili in tutto o in parte.

La finitura superficiale dei piani dovrà essere eseguita con materiali termicamente poco conducibili e resistenti a graffi e liquidi.

Misure conformi alle dimensioni descritte nell'allegato 2.

I tavoli dovranno essere marcati in modo leggibile ed indelebile secondo la norma UNI EN 1729-1/2016

Requisiti di sicurezza.

I tavoli dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-2/2016

La forma dei tavoli dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli alunni e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti dove potrebbero provocare restrizioni ai movimenti. Tutte le parti con le quali l'alunno può venire a contatto dovranno essere realizzate in modo

da evitare danni corporali e deterioramento degli indumenti; in particolare le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. I bordi e gli angoli dovranno essere arrotondati con un raggio minimo di mm. 2. Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati dovranno essere chiuse.

Requisiti di resistenza meccanica.

La resistenza dei tavoli alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1729-2/2012.

Requisiti specifici d'uso

I tavoli dovranno essere accessibili ai quattro lati e dovranno presentare un piano continuo di lavoro senza fessure, scanalature, fori, risalti, teste di viti, ecc.

Dovranno, altresì consentire l'accostabilità sui quattro lati, fermo restando gli smussi di mm. 2 di cui al precedente punto 2 a scopo infortunistico.

Inoltre dovranno essere accatastabili per questioni di immagazzinamento e trasporto. Il peso del tavolo dovrà essere tale da consentire la manovra di accatastamento da personale adulto.

SEDIA PER ALUNNO

Requisiti generali.

Le sedie, che verranno utilizzate nelle aule e nelle sale mensa, dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-1 2016

Le caratteristiche costruttive delle stesse dovranno avere il necessario coordinamento con i tavoli di cui ai precedenti articoli per quanto concerne materiali, colori e tecnologie adottate.

Struttura portante sovrapponibile in tubolare di acciaio diam. minimo 25x1,5 con traversa di rinforzo in acciaio sotto il sedile. Saldature a filo continuo, verniciatura con polvere epossidiche. Terminali antirumore ed antisdrucchiolo. Verniciatura con polveri epossidiche.

Sedile e schienale: realizzati in legno multistrato di faggio spessore min. 8 mm, levigati e verniciati al naturale, fissati alla struttura metallica mediante 4 rivetti in alluminio sia per la spalliera che per il sedile.

Bordi arrotondati.

Misure conformi alle dimensioni descritte nell'allegato 2.

Le sedie dovranno essere marcate in modo leggibile ed indelebile secondo la norma UNI EN 1729-1 2016.

Requisiti di sicurezza

Le sedie dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-2 2016.

Requisiti di resistenza meccanica.

La resistenza delle sedie alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1729-2 2016.

Requisiti specifici d'uso.

La sedia deve essere:

- facilmente sollevabile e trasportabile da un utente.
- agevolmente impugnabile anche con una sola mano.

Le sedie dovranno essere impilabili, sulla verticale della sedia di base. La stabilità della pila dovrà comunque essere garantita.

LAVAGNA BIANCA

Requisiti generali

Conformità alla norma UNI EN 14434:2010.

Le superfici di scrittura dovranno essere a muro bianche , secondo quanto specificato di seguito e misurare cm 120x90 circa.

Piano di scrittura in laminato speciale bianco spess. 12/10 idoneo da un lato, per la scrittura con pennarelli e dall'altro lato con laminato inserito in un telaio realizzato in legno verniciato al naturale.

Munita di supporti idonei al fissaggio alla parete.

Vaschetta porta pennarelli.

TAVOLO PER INSEGNANTE (CATTEDRA)

Requisiti generali e di sicurezza

I tavoli per insegnanti dovranno rispettare i requisiti espressi nella UNI 4856:2009 .

Struttura portante in tubo di acciaio costituita da quattro montanti collegati da traverse in tubolare d'acciaio, saldature a filo continuo e verniciatura con polveri epossidiche. Struttura perimetrale in acciaio con funzione antinfortunistica. Verniciatura con polveri epossidiche.

Terminali antirumore e antisdrucchiolo.

Piano di lavoro realizzato in legno truciolare in classe EI rivestito da laminato plastico avorio, spessore 9/10 su ambo i lati , antiriflesso, antigraffio, resistente ai liquidi. Bordo in faggio massello.

La forma dei tavoli dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti dove potrebbero provocare restrizioni ai movimenti. Tutte le parti con le quali l'utilizzatore può venire a contatto devono essere realizzate in modo da evitare danni corporali e deterioramento degli indumenti; in particolare le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. I bordi e gli angoli dovranno essere arrotondati con il raggio minimo di mm. 2 previsto dalla norma. Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati dovranno essere chiuse.

Terminali antirumore ed antisdrucchiolo.

Schermo frontale in legno, fissato ai montanti mediante 4 rivetti.

Cassettiera a 2 cassetti con frontali in legno, fissata ai montanti mediante 4 rivetti.

Cassetti metallici scorrevoli su guide metalliche e cuscinetti a sfera rivestiti in nylon con fermo corsa-maniglia nel secondo cassetto.

Serratura sul primo cassetto doppia chiave tipo pieghevole

Misure cm. 140x70x76/h circa

Requisiti di resistenza meccanica.

La resistenza dei tavoli alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI 4856:2009.

SEDIA PER INSEGNANTE (SEDIA PER CATTEDRA)

Requisiti generali e di sicurezza

Le sedie dovranno rispettare i requisiti espressi nella norma UNI 4856:2009 .

Le sedie per gli insegnanti dovranno, essere dotate di braccioli. Le caratteristiche costruttive delle stesse dovranno avere il necessario coordinamento con i tavoli di cui al precedente articolo per quanto concerne materiali, colori e tecnologie adottate

Struttura in tubo di acciaio 25x1,5 circa, saldature a filo continuo, verniciatura con polveri epossidiche.

Sedile e schienale, realizzati in legno multistrato di faggio, a sagomatura anatomica dello spessore di 8 mm, verniciati al naturale, fissati alla struttura metallica mediante 4 rivetti sia per la spalliera che per il sedile.

Terminali antirumore ed antisdrucchiolo.

Braccioli in legno verniciati al naturale e fissati alla struttura metallica con viti autobloccanti. Misure 40x40x46/80h circa.

Requisiti di resistenza meccanica.

La resistenza delle sedie alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI 4856:2009.

Requisiti specifici d'uso.

Il peso di una sedia dovrà essere tale da consentire il facile sollevamento e trasporto da parte di persona adulta.

APPENDIABILI A CINQUE POSTI

Requisiti generali

Attaccapanni a parete, cinque posti, in legno truciolare in classe E1 **con grucce in acciaio** trafilato sagomato verniciate in polvere epossidica, fissate con viti mordenti. Dimensioni cm. 80/90x15 circa.

ARMADIO PER AULA SCOLASTICA CHIUSO CON ANTE

Requisiti generali

L'armadio deve essere conforme alla norma UNI EN 16121:2013 oppure UNI EN 14749:2016.

Gli armadi, da utilizzarsi per la conservazione di materiale scolastico vario, dovranno avere la dimensione di cm 90/100x45x150 h circa.

Struttura in legno truciolare color faggio classe E1 spessore minimo mm.18. Ante in legno truciolare con bordatura arrotondata in ABS 3mm, apertura a 90° con cerniere di acciaio dotate di sistema a cilindro di regolazione in altezza e profondità. Dotate di serratura con doppia chiave. Il vano interno contiene 3 ripiani spostabili in legno truciolare spessore minimo mm. 25 fissati alla struttura per mezzo di appositi ganci in plastica antiribaltamento. Schienale in legno nobilitato, spessore mm.8.

Piedini di appoggio a terra in materiale plastico dotato di sistema di livellamento

4.9 Criteri ambientali per arredi

Sostanze pericolose

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti:

- 1) additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.
- 2) ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH)
- 3) sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso.
- 4) sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP):

- come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);
- per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334)
- come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413)
- come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372).

Inoltre le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle devono rispondere ai seguenti requisiti:

- 5) devono avere un tasso di rilascio di nickel inferiore a 0.5 $\mu\text{g}/\text{cm}^2/\text{settimana}$ secondo la norma EN 1811.
- 6) non devono essere placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente.

Verifica: L'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità.

Emissioni di formaldeide da pannelli

Se sono utilizzati pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, le emissioni di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a 0,080 mg/m³, ossia inferiore al 65% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986 allegato B.

Verifica: L'offerente deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide.

Sono presunti conformi i prodotti certificati CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e Classe F****, secondo la norma JIS A 1460 (2001)⁷ nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito.

Contaminanti nei pannelli di legno riciclato

I pannelli a base di legno riciclato, costituenti il prodotto finito, non devono contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata (fonte: European Panel Federation, EPF).

Elemento/composto	mg/kg di legno riciclato
Arsenico	25
Cadmio	50
Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Cloro	1000
Fluoro	100
Pentaclorofenolo	5
Creosoto	0,5

Verifica: L'offerente deve presentare la documentazione tecnica del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dall'appaltatore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità.

Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio.

Contenuto di composti organici volatili

Il contenuto dei COV nei prodotti vernicianti utilizzati non deve superare il 5 % peso/peso misurato secondo la norma ISO 11890-2.

Verifica: Per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti l'offerente deve fornire i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

Sostenibilità e legalità del legno

Per gli articoli costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato.

Verifica: L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato:

- per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della "catena di custodia" in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente;
- per il legno riciclato, certificazione di prodotto "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled")⁸, FSC® misto (oppure FSC® mixed)⁹ o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™)¹⁰ o certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o equivalenti) o una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

Plastica riciclata

Se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20% del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50 % peso/peso.

Verifica: Sono conformi i prodotti provvisti di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy®, Plastica Seconda vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

Rivestimenti

Le parti tessili devono essere sostituibili per consentire di allungare la vita media dell'arredo. I materiali usati per i rivestimenti suddivisi in:

- tessuti (p.es cotone, lana, poliestere)
- PVC

- poliuretano (finta pelle)
- vera pelle

devono rispondere ai requisiti richiamati in appendice I.

Verifica: L'offerente deve fornire le istruzioni per la sostituzione delle parti tessili e le informazioni fornite dai produttori dei singoli materiali utilizzati da cui risulti che i rivestimenti usati rispondono ai requisiti fisici di qualità richiesti. La conformità ai requisiti fisici è supportata dai relativi rapporti di prova specificati nelle tabelle 1, 2 e 3 dell'appendice I (Decreto Ministeriale del 11/01/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/01/2017), che siano rilasciati da un organismo di valutazione della conformità.

Materiali di imbottitura

Le schiume poliuretatiche contenute nei prodotti forniti devono rispettare i criteri riportati in Appendice II.

Verifica: L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio tramite le verifiche riportate in appendice II. (Decreto Ministeriale del 11/01/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/01/2017).

Requisiti del prodotto finale

I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.

Verifica: L'offerente deve fornire dei rapporti di prova dei prodotti forniti che attestino la rispondenza alle norme tecniche. In particolare, in merito alle sedute per ufficio si richiede la conformità alla norma UNI/TR 11653:2016 e per le scrivanie e tavoli da ufficio, mobili contenitori e schermi per ufficio, la conformità alla UNI/TR 11654:2016. Gli arredi scolastici devono essere conformi alle norme UNI EN 1729 (per banchi e sedie), UNI 4856 (per le cattedre) e UNI EN 14434 (per le lavagne). Tali rapporti di prova devono essere rilasciati (a seconda dei casi al produttore finale o ai fornitori dei singoli componenti) da un organismo di valutazione della conformità.

Disassemblabilità

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.

Verifica: L'offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

Imballaggio

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica ecc) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging – Marking and material identification system" .

L'imballaggio deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica.

Verifica: l'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al

minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato.

Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un'etichetta "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled") o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell'imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. Re-Made in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

Art. 5 – MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

Gli articoli dovranno essere MARCATI in modo facilmente leggibile ed indelebile ed includere tutte le informazioni richieste secondo quanto disposto dalle normative vigenti.

Gli ordinativi della fornitura saranno impartiti, esclusivamente per iscritto, in una o più soluzioni, dalla Direzione Scuola e Politiche Giovanili. Ciascun ordine riporterà gli articoli da consegnare, i relativi quantitativi, le sedi destinatarie e le prescrizioni in ordine all'esecuzione della fornitura (messa in opera ed eventuale ritiro dell'usato).

A fronte di ciascun ordine ricevuto, la consegna della fornitura, comprensiva della messa in opera e ritiro dell'usato, dovrà avvenire nel termine tassativo di 90 giorni naturali e consecutivi decorrere dalla data di ricezione dell'ordine stesso.

La consegna della fornitura, comprensiva della messa in opera e del ritiro dell'usato, dovrà avvenire presso le strutture educative/scolastiche comprese nell'ambito territoriale del Comune di Genova, secondo un numero indicativo di consegne come segue:

- LOTTO 1: consegna presso circa n. 100 sedi;
- LOTTO 2: consegna presso circa n. 170 sedi.

Il Comune si impegna a fornire i relativi indirizzi e recapiti telefonici sull'ordinativo. La consegna della fornitura dovrà essere effettuata, all'interno dei locali, anche se dislocati su piani diversi, indicati dal personale del Comune incaricato della ricezione della merce.

L'ora e la data di consegna, compreso il montaggio e la messa in opera della fornitura, nonché l'eventuale ritiro dell'usato, dovrà essere concordata, secondo quanto indicato sull'ordine, con le sedi destinatarie della fornitura con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi, al fine di evitare interferenze con l'ordinaria attività scolastica. Non saranno quindi ammissibili consegne effettuate in assenza del preventivo accordo con la scuola destinataria.

Per tutti gli articoli per i quali occorre il montaggio e la messa in opera l'Impresa aggiudicataria deve consegnare all'incaricato della ricezione della merce, ad ultimazione della prestazione, la dichiarazione di montaggio / messa in opera regola d'arte. Copia di tale dichiarazione dovrà altresì essere allegata alla relativa fattura.

All'atto della consegna della fornitura, **sempre franco da ogni spesa**, dovrà essere effettuato, secondo quanto richiesto sull'ordine, **il ritiro e la rottamazione degli arredi usati** per le medesime tipologie ed in quantitativi non superiori a quelli oggetto della fornitura stessa.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio, messa in opera e ritiro dell'usato.

La responsabilità di eventuali danni dovuti al trasporto è a carico dell'Impresa aggiudicataria che, qualora si rendesse necessario, a propria cura e spesa, dovrà provvedere all'imballo, eseguito a regola d'arte onde evitare qualsiasi danno alla merce.

Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali delle sedi destinatarie eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

Qualsiasi articolo che venga consegnato in difformità rispetto a quanto offerto in sede di gara verrà rifiutato e ne verrà chiesta l'immediata sostituzione.

Nel caso di consegne difformi, per tipologia e caratteristiche, da quanto ordinato, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di rifiutarlo e di richiederne la sostituzione entro 10 (dieci) giorni, ovvero, se l'impresa non fosse in grado, di acquistare analogo materiale presso terzi, addebitando all'Aggiudicataria l'eventuale maggior prezzo, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto.

ART. 6 - OBBLIGHI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

L'Impresa aggiudicataria, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 30 – comma 3 del Codice dei Contratti, è tenuta ad eseguire la fornitura nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all'Allegato X del D.Lgs. medesimo.

È fatto obbligo, altresì, all'Impresa aggiudicataria di:

- effettuare la fornitura in assoluta conformità all'offerta presentata in sede di gara e nell'incondizionata osservanza di tutti gli oneri, clausole e modalità indicati nel presente Capitolato;
- ritirare con propri mezzi o tramite corriere, presso le sedi interessate, il materiale difettoso o, comunque, difforme a quello oggetto dell'offerta e provvedere alla sostituzione dello stesso, integrare la merce eventualmente consegnata in quantitativi inferiori rispetto all'ordine;
- ritirare contestualmente alla consegna gli arredi usati e provvedere alla loro rottamazione;
- in caso di irregolarità nell'esecuzione della fornitura segnalate tramite PEC dal Comune di Genova, provvedere a sanare dette irregolarità entro il termine tassativo di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione dell'anzidetta segnalazione;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla fornitura aggiudicata;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti;
- garantire il rispetto dei tempi di consegna previsti al precedente articolo;
- assumere la responsabilità della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico e consegna;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, al Comune od a terzi, eventuali danni conseguenti all'espletamento della fornitura.

ART. 7 – GARANZIE

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a garantire che tutti gli articoli oggetto della presente fornitura, ai sensi dell'art.1490 cc, siano immuni da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore. La Civica Amministrazione si riserva di denunciare i vizi occulti entro venti giorni dalla data della scoperta. Nel caso di vizi

apparenti il termine per la denuncia è di venti giorni da quello dell'effettivo ricevimento della merce da parte dell'ufficio ordinante.

L'Impresa potrà presentare, entro sette giorni dal ricevimento della contestazione scritta, le proprie controdeduzioni, che verranno valutate nell'ambito dell'istruttoria curata dalla Direzione Scuola e Politiche Giovanili. Qualora, al termine dell'istruttoria, dovesse continuare a permanere l'evidenza dei vizi del materiale consegnato, la ditta dovrà provvedere alla sostituzione del materiale viziato entro 10 (dieci) giorni dalla diffida ad adempiere, comunicata per iscritto.

Per la fornitura oggetto di gara è richiesta la garanzia full risk minima di due anni dalla data di consegna o di montaggio, se successiva, senza oneri a carico dell'Amministrazione, gli interventi dovranno avvenire in loco presso le sedi di consegna, ed in tale garanzia dovrà rientrare anche la manodopera occorrente per gli eventuali interventi di riparazione ed assistenza tecnica conseguenti a difetti costruttivi. Inoltre:

- i pezzi di ricambio dovranno essere disponibili per almeno 5 anni dall'acquisto;
- la produzione dell'articolo dovrà essere garantita per almeno 5 anni dall'acquisto;
- l'Impresa dovrà fornire schede tecniche relative alle informazioni per l'uso, la manutenzione e la pulizia.

ART. 8 – GARANZIA DEFINITIVA

L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva di ciascun lotto, secondo quanto stabilito all'art. 103 del Codice dei Contratti, dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad esse derivanti dal presente documento e dagli atti nello stesso richiamati.

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).

La cauzione potrà essere ridotta nei casi e con le modalità previste dall'art. 93 comma 7 del Codice dei Contratti. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art.103, comma 5, dell'anzidetto decreto legislativo.

La cauzione definitiva potrà essere costituita con le seguenti modalità: fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal D.P.R. n. 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. N. 449/1959. La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia, entro il termine di dieci giorni naturali consecutivi decorrenti dalla della comunicazione da parte della stazione appaltante dell'aggiudicazione definitiva, potrà determinare la revoca dell'aggiudicazione e la conseguente aggiudicazione della fornitura al concorrente che segue nella graduatoria

ART. 9 - VERIFICHE E ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

Il Comune di Genova si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'Impresa aggiudicataria nulla possa eccepire, di effettuare verifiche in ordine alla corretta esecuzione della fornitura e sulla completa osservanza e conformità delle prestazioni rese rispetto alle disposizioni prescritte nel presente documento.

Qualora dal controllo sulle prestazioni effettuate dovessero risultare difformità rispetto a quanto disposto nel presente documento, l'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nel termine di 10 (dieci) giorni naturali decorrenti dalla data della contestazione effettuata dal Comune di Genova tramite PEC.

I danni derivanti dal non corretto espletamento della fornitura o, comunque, collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento al Comune od a terzi, saranno assunti dall'Impresa aggiudicataria a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

Ai fini delle verifiche di cui sopra, il Comune di Genova si riserva la facoltà di chiedere all'Impresa aggiudicataria di mettere a disposizione i mezzi necessari ad eseguire tali verifiche. In caso di rifiuto, il Comune di Genova provvederà d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'Impresa aggiudicataria.

Il Comune di Genova, effettuate con esito positivo le verifiche di cui sopra, rilascerà La certificazione di regolare esecuzione.

ART. 10 - PENALI

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnato uno o più articoli con caratteristiche difformi da quelle indicate nell'offerta, verranno applicate penalità per un importo pari al valore della merce difforme, fatta salva la risoluzione contrattuale nei casi previsti.

In caso di ritardata consegna della fornitura rispetto ai termini previsti, non imputabile a causa di forza maggiore, l'Impresa fornitrice, ai sensi dell'art. 113 bis comma 2 del Codice dei Contratti, sarà passibile dell'applicazione di una penalità calcolata in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da una formale nota di contestazione, inviata tramite PEC, rispetto alla quale l'Impresa aggiudicataria avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni dalla data della suddetta nota di contestazione.

La comunicazione definitiva di applicazione della penale avverrà tramite PEC. L'importo relativo all'applicazione della penale, esattamente quantificato nell'anzidetta comunicazione, verrà detratto dal pagamento della fattura emessa oppure escusso dalla cauzione definitiva.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora le non conformità siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, il Comune procederà alla risoluzione del contratto.

ART. 11 – ESECUZIONE IN DANNO

Nel caso in cui l'Impresa aggiudicataria ometta di eseguire, anche parzialmente, le prestazioni di cui al presente capitolato, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra Impresa, senza alcuna formalità, l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'Aggiudicataria, alla quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune.

In particolare, qualora l'inosservanza della tempistica di consegna di cui al precedente art. 5 comporti un grave pregiudizio all'Amministrazione, la stessa, previa comunicazione all'Aggiudicataria, potrà richiedere la fornitura non consegnata ad altro soggetto.

Per la rifusione dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà essere immediatamente reintegrato.

ART. 12 – CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Comune procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, al verificarsi delle seguenti fattispecie:

- a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti;
- b) cessione del contratto o subappalto non autorizzato dal Comune;
- c) grave negligenza o malafede nell'esecuzione della prestazione, errore grave nell'esercizio delle attività, nonché inosservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi previsti dalla normativa in materia di lavoro e di sicurezza nei confronti dei dipendenti impegnati nell'appalto;
- d) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione della fornitura;
- e) transazioni di cui al presente contratto non eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della Società Poste italiane S.p.A., o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9 bis dell'art. 3 della Legge n.136/2010; in tal caso l'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che abbiano notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne informano contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio del Governo territorialmente competente;
- f) in caso di esito interdittivo delle comunicazioni antimafia della Prefettura;
- g) qualora emerga l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;
- h) in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara ovvero nel corso dell'esecuzione della fornitura nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nell'esecuzione dell'appalto e di cui lo stesso venga a conoscenza;
- i) irrogazione di penali per un importo superiore al 10% dell'importo contrattuale.

Infine, il Comune procederà alla risoluzione del contratto qualora, nel corso dell'esecuzione del medesimo, fosse attivata da CONSIP S.p.A. una convenzione per una fornitura analoga a quella oggetto del presente contratto, da eseguirsi alle medesime condizioni contrattuali o migliorative, ad un prezzo più basso e l'Impresa rifiuti di adeguarsi ai parametri prezzo/qualità di detta convenzione CONSIP.

Nelle ipotesi di cui sopra il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, inviata tramite PEC, di volersi avvalere delle clausole risolutive.

ART. 13 – PAGAMENTI

L'Impresa aggiudicataria dovrà inviare, per ciascun ordine ricevuto ed evaso regolarmente, la relativa fattura, correttamente intestata all'Ufficio indicato sull'ordinativo, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55. A tal fine, la fattura dovrà riportare CODICE UNIVOCO UFFICIO **2EK2I5**; in mancanza di detto CODICE UNIVOCO UFFICIO, il Sistema di Interscambio rifiuterà la fattura.

Oltre al suddetto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere, il numero dell'ordine ed il C.I.G. (codice identificativo gara).

Oltre al rifiuto delle fatture in cui non sia stato riportato il suindicato CODICE UNIVOCO UFFICIO, il Comune rigetterà le fatture qualora non contengano il numero d'ordine ed il CIG.

La fattura dovrà, altresì, riportare obbligatoriamente tutti i dati previsti dall'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota I.V.A., imposta totale ecc.) e l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" **mediante indicazione all'interno dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità, della lettera "S"**, integrandola eventualmente con il riferimento all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 nel campo "Norma Rif". La mancata o non corretta compilazione del campo "Esigibilità" come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico.

La mancata restituzione della fattura irregolare può comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (cliente e fornitore).

Il pagamento della fattura sarà disposto, in conformità delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della stessa all'Ufficio indicato sull'ordinativo, previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura nel rispetto di tutte le obbligazioni contrattuali.

In presenza di irregolarità nell'esecuzione della fornitura, a prescindere dall'entità, il Comune non procederà alla liquidazione della fattura che, pertanto sarà restituita all'Impresa aggiudicataria; quest'ultima, sanate le irregolarità nell'esecuzione della fornitura, dovrà rimettere la fattura.

La liquidazione della fattura è subordinata, altresì, alla regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, accertata mediante la ricezione del D.U.R.C. regolare richiesto d'ufficio dal Comune di Genova, nonché alla regolarità fiscale dell'Impresa aggiudicataria.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C., secondo quanto previsto all'art. 30 – comma 5 del Codice dei Contratti, il Comune di Genova "... trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi...".

In ogni caso, il Comune di Genova non procederà ad alcun pagamento delle fatture qualora l'Impresa aggiudicataria non abbia provveduto al regolare espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a suo carico dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Il Comune di Genova non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili allo stesso.

Per quanto non previsto nel presente articolo, si rimanda a quanto stabilito nel contratto.

ART. 14 - SUBAPPALTO

Il subappalto è ammissibile nei limiti ed alle condizioni disciplinate all'art. 105 del Codice dei Contratti; l'eventuale ricorso a tale istituto dovrà essere dichiarato in sede di presentazione della documentazione di gara.

Le imprese partecipanti devono dichiarare in sede d'offerta la parte di prestazione che intendono eventualmente subappaltare a terzi nel rispetto dei limiti di legge e disposti dall'art. 105, comma 2 del Codice dei Contratti.

L'accettazione del subappalto è subordinata alla verifica dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti e a quant'altro stabilito dall'art. 105 del Codice dei Contratti stesso.

ART. 15 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, ai sensi dell'art. 105 comma 1 del Codice dei Contratti. Qualsiasi atto diretto a nascondere l'eventuale cessione sarà, del pari, da ritenersi nullo e farà sorgere per il Comune il diritto alla risoluzione del contratto senza ricorso ad atti giudiziari, con incameramento della cauzione e risarcimento dei danni. Qualsiasi modifica o trasformazione delle ragioni sociali ovvero della forma giuridica dell'Aggiudicataria, deve essere comunicata e documentata al Comune.

ART. 16 - STIPULAZIONE E SPESE INERENTI IL CONTRATTO

Tutte le spese di gara, di contratto, accessorie e conseguenti saranno per intero a carico dell'Aggiudicataria.

ART. 16 – RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente documento, troverà applicazione quanto disposto dal Codice dei Contratti, dal Regolamento a Disciplina Contrattuale del Comune di Genova approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20/2011, per quanto non in contrasto con il vigente Codice dei Contratti e dalle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

ART. 17 – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO O DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di fallimento dell'Aggiudicataria, liquidazione coatta o concordato preventivo della stessa o di risoluzione del contratto ai sensi del presente Capitolato, e negli ulteriori casi previsti dall'art. 110 del Codice dei Contratti in quanto compatibili con l'oggetto del presente appalto, il Comune procederà ad applicare la disciplina prevista nell'art. 110 medesimo.

ART. 18 – DOMICILIO E FORO COMPETENTE

L'Aggiudicataria dovrà, agli effetti del presente Capitolato, comunicare dove leggerà il domicilio legale.

In ogni caso il Foro competente in via esclusiva per eventuali derivanti dalla fornitura oggetto del presente capitolato sarà quello di Genova.

ART. 19 - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03, si informa che il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della presente procedura, o comunque, raccolti dal Comune di Genova a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

ALLEGATI:

- 1) ALLEGATO 1: LOTTO 1: Arredi e complementi di arredo per le scuole d'infanzia (CPV 39161000-8);
- 2) ALLEGATO 2: LOTTO 2: Arredi per le scuole dell'obbligo (CPV 39162000-5).

ALLEGATO 1 LOTTO 1 - ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO PER LE SCUOLE D'INFANZIA (CPV 39161000-8)

QUANTITA' E SPECIFICHE TECNICHE DELLA FORNITURA

N.	ARTICOLO	Q.tà
	ANGOLO MORBIDO	
1	ANGOLO MORBIDO : materassino quadrato rivestimento impermeabile, sfoderabile e lavabile, privo di PVC, atossico, antimacchia, cerniere protette. Interno in poliuretano densità 21/25 Kg/m3 . Fondo antiscivolo. Cm 130x130x5h circa <u>ignifugo in Classe IIM ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 16.07.2014</u>	21
2	ANGOLO MORBIDO: materassino rettangolare rivestimento impermeabile, sfoderabile e lavabile, privo di PVC, atossico, antimacchia, cerniere protette. Interno in poliuretano densità 21/25 Kg/m3 . Fondo antiscivolo. Cm 200x100x5h circa <u>ignifugo in Classe IIM ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 16.07.2014</u>	32
3	ANGOLO PARETE MORBIDA Parete morbida rivestimento impermeabile, sfoderabile e lavabile, privo di PVC, atossico, antimacchia, lavabile, cerniere protette. Interno in poliuretano densità 21/25Kg/m3. Predisposta per essere appesa, dotata degli elementi necessari per il fissaggio al muro: bastone e ganci. Cm 100x150x4/5h circa <u>ignifugo in Classe IIM ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 16.07.2014</u>	11
4	ANGOLO MORBIDO: Tappeto ad incastro per interni, lavabile, antibatterico, atossico e privo di ftalati, resistente, antishock, termoisolante. Dimensione cm 120x120x14mm circa <u>privo di PVC e ignifugo in Classe IIM ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 16.07.2014</u>	32
5	ANGOLO MORBIDO: Materassini terra Dimensioni cm. 180x180x20h circa. Set di quattro materassini componibili ad onda, uniti tra di loro con velcro. Dimensioni aperto cm 360x180x5H circa. Dimensioni materassini sovrapposti in scala cm 180x180x5/10/15/20H circa. Realizzato con imbottitura in poliuretano espanso (25 Kg/mc) rivestito in tessuto accoppiato con poliuretano (PU), materiale privo di PVC. Lavabile, impermeabile, morbido al tatto e resistente. Con fondo antiscivolo. <u>Reazione al fuoco classe IIM ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 16.07.201.4</u> Conforme ai requisiti della EN 71-3 par. 4.1	

6	<p>ANGOLO MORBIDO - POLTRONCINA BIMBI VARIE MISURE: cm40x50x24/46h.CIRCA cm:40x50x30/54h.CIRCA cm: 60 x 60 x 42/72 h. CIRCA</p> <p>I morbidi sono composti da uno schiumato in poliuretano espanso (25 Kg/mc) interamente ricoperto da tessuto flessibile, morbido al tatto e dalla texture piacevole.</p> <p>Particolarmente resistente all'usura,(EN ISO 5470-2/03) ed (EN ISO 105-X12/88),e alla lacerazione (EN ISO 4674-1:2003), facilita le operazioni di pulizia normalmente eseguite in ambiente scolastico.</p> <p>L'intero manufatto dovrà essere atossico e lavabile dall'esterno con acqua e sapone, <u>privo di PVC e ignifugo in Classe IIM ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 16.07.2014.</u></p> <p>Pur essendo completamente sfoderabile, non deve essere necessariamente sfilato per essere pulito. Lavabile in lavatrice.</p> <p>Le cerniere sono ben protette dotate di taschine di protezione per il tiro. evitando qualsiasi rischio per la sicurezza dei piccoli utilizzatori. test con esito positivo sulla base della norma europea EN 71-3:2002</p>	34
	SPAZIO SONNO	
7	<p>BRANDINA IMPILABILE</p> <p>Tubolare in alluminio antiruggine o plastica. Priva di aperture tra la tela e la struttura per evitare incidenti per inserimento casuale delle dita. Tela morbida atossica, traspirante, lavabile CLASSE REAZIONE FUOCO 1. Con targhetta per nome . cm 135x55x12h circa.</p>	10
	SPAZIO GIOCO	
8	<p>GIOCO SIMBOLICO : Cucina in legno multistrato di betulla/faggio verniciata al naturale cm 40x31x55 h circa- privi di spigoli- con bordi smussati e arrotondati- feritoie laterali per presa facile - articolo fornito già montato</p>	36
9	<p>GIOCO SIMBOLICO: Lavatrice in legno multistrato di betulla/faggio verniciata al naturale cm 40x31x55 h circa- privi di spigoli- con bordi smussati e arrotondati- feritoie laterali per presa facile - articolo fornito già montato</p>	4
10	<p>GIOCO SIMBOLICO: Mobile lavello con vaschetta - in legno multistrato di betulla/faggio verniciata al naturale cm 40x31x55 h circa- privi di spigoli- con bordi smussati e arrotondati- feritoie laterali per presa facile - articolo fornito già montato</p>	15
11	<p>GIOCO SIMBOLICO: Frigo in legno in multistrato di betulla/faggio verniciato al naturale cm 40x31x55 h circa- privi di spigoli- con bordi smussati e arrotondati – feritoie laterali per presa facile - articolo fornito già montato</p>	5
	MOBILI CONTENITORI E ACCESSORI	
12	<p>CARRELLO PORTA GIOCHI E MULTIUSO : in legno multistrato di betulla/faggio placcato ambo i lati in laminato plastico. La struttura è costituita da un contenitore a cassa con fianchi sui 4 lati. Quattro ruote piroettanti, due con freno. cm 80x50/60x65h circa</p>	18

13	CASSETTIERA 3 cassetti con serratura, struttura in legno multistrato di betulla/faggio , cm 40x55x60h circa – si può collocare sotto i tavoli GR 6.	18
14	CASSETTINA plastica estraibile per mobile casellario 9 caselle struttura resistente, atossica, colorata, cm 45/50x35/40x20/28h circa	150
15	MOBILE CASELLARIO 9 caselle a giorno, struttura in legno multistrato di betulla/faggio placcato in laminato plastico, cm 95/105x40/45x105h circa	35
16	MOBILE CASELLARIO su ruote 15 caselle a giorno, completo di cassetti in plastica colorata. Struttura in legno multistrato di betulla/faggio placcato in laminato plastico, cm 95/105x40/45x105h circa Dotato di basamento con ruote, costituito da una struttura robusta, adeguato al mobile da trasportare in sicurezza. N. 2 ruote dotate di freno.	39
17	MOBILE CON 2 ANTE 2 RIPIANI con serratura, struttura in legno multistrato di faggio/betulla, ante in legno multistrato di betulla/faggio placcato in laminato plastico. cm100/105x40/45x95/105h circa	106
18	MOBILE CON 2 ANTE: UN VANO 4 RIPIANI E UN VANO SPOGLIATOIO con serratura, chiave gommata, struttura in legno multistrato di betulla/faggio, ante in legno multistrato di betulla/faggio placcato in laminato plastico cm 100/105x40/45x190h circa FISSAGGIO A MURO	10
19	MOBILE LIBRERIA APERTA : struttura in legno multistrato di betulla/faggio , contenitore funzionale che può servire per delimitare degli spazi. Da un lato si presenta con 4 ripiani per riporre libri, materiali e contenitori, dall'altro come libreria a piano inclinato per esporre libri su 4 livelli. misure cm 122x50/60x135circa	20
20	MOBILE SPOGLIATOIO 2 vani con ante 10 posti (5 a vano) asta unica, con ripiano superiore portaoggetti, struttura in legno multistrato di betulla/faggio , ante in legno multistrato di betulla/faggio placcato in laminato plastico cm 95/105x40/45x100/110h circa	14
	SEDUTE	
21	PANCHINA scuola infanzia struttura in legno massello, seduta e schienale in multistrato di betulla/faggio cm87x32x2x36 h circa	30
22	SEDIA SENZA BRACCIOLI GR. 2 struttura in legno massello seduta e schienale in multistrato di betulla/faggio con curvatura ergonomica cm 34x32x36 circa	364
23	SEDIA CON BRACCIOLI GR. 2 struttura in legno massello seduta e schienale in multistrato di betulla/faggio con curvatura ergonomica cm 34X34XH.29/54 CIRCA	25
24	SEDIA ADULTO GR 6 struttura in metallo, con sedile e schienale in legno multistrato di betulla/faggio rivestito in laminato Seduta cm 40x40x46h circa	17
	TAVOLI	

25	TAVOLO RETTANGOLARE GR 2 piano di lavoro in legno multistrato di betulla/faggio placcato ambo i lati in laminato plastico 0,9 per un spessore complessivo 21/27mm. Gambe in legno massello lucidato al naturale. Bordo bombato posto sottolaminato. Cm 128x64x52h circa	60
26	TAVOLO RETTANGOLARE GR.6 piano di lavoro in legno multistrato di betulla/faggio placcato ambo i lati in laminato plastico 0,9 per un spessore complessivo 21/27mm. Gambe in legno massello lucidato al naturale. Bordo bombato posto sottolaminato. cm 128x64x76h circa	25
COMPLEMENTI DI ARREDO E DIVISORI		
27	ASTA APPENDIFOGLI in legno multistrato di betulla/faggio verniciata al naturale nella quale saranno applicati i fogli. Fissaggio compreso. cm 120x1x4h circa	32

**ALLEGATO 2 LOTTO 2 – ARREDI PER LE SCUOLE DELL’OBBLIGO
(CPV 39162000-5)**

QUANTITA’ E SPECIFICHE TECNICHE DELLA FORNITURA

N.	ARTICOLO	Q.tà
1	<p>Tavolo in legno per alunno gr. 4M con sottopiano misura 65x65-x64 h circa Struttura realizzata in tubo acciaio Piano in legno truciolare in classe E1 privo di formaldeide rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa con bordature lievemente bombate poste sotto laminato. Fissaggio del piano al telaio tramite almeno 8 viti in acciaio a forte tenuta. Terminali antirumore e antisdrucchiolo. Piedini di appoggio in plastica alettata non estraibili ed antirumore. Classe 1 di reazione al fuoco. Piedini di appoggio in plastica alettata inestraibili ed antirumore.</p>	68
2	<p>Tavolo in legno per alunno gr. 4M con sottopiano misura 70x50-x64h circa Struttura realizzata in tubo acciaio Piano in legno truciolare in classe E1 privo di formaldeide rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa con bordature lievemente bombate poste sotto laminato. Fissaggio del piano al telaio tramite almeno 8 viti in acciaio a forte tenuta. Terminali antirumore e antisdrucchiolo. Piedini di appoggio in plastica alettata non estraibili ed antirumore. Classe 1 di reazione al fuoco.</p>	68
3	<p>Tavolo in legno per alunno gr. 4B con sottopiano misura 130x65-x64h circa Struttura realizzata in tubo acciaio. Piano in legno truciolare in classe E1 privo di formaldeide rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa con bordature lievemente bombate poste sotto laminato. Fissaggio del piano al telaio tramite almeno 8 viti in acciaio a forte tenuta. Terminali antirumore e antisdrucchiolo. Piedini di appoggio in plastica alettata non estraibili ed antirumore. Classe 1 di reazione al fuoco.</p>	108

4	<p>Tavolo in legno per alunno gr. 4B con sottopiano misura 120x65-x64h</p> <p>Struttura realizzata in tubo di acciaio</p> <p>Piano in legno truciolare in classe E1 privo di formaldeide rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa con bordature lievemente bombate poste sotto laminato.</p> <p>Fissaggio del piano al telaio tramite almeno 8 viti in acciaio a forte tenuta. Terminali antirumore e antisdrucchiolo.</p> <p>Piedini di appoggio in plastica alettata non estraibili ed antirumore.</p> <p>Classe 1 di reazione al fuoco.</p>	98
5	<p>Tavolo in legno per alunno gr. 6M con sottopiano misura 70x70-x76h circa</p> <p>Struttura realizzata in tubo acciaio.</p> <p>Piano in legno truciolare in classe E1 privo di formaldeide rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa con bordature lievemente bombate poste sotto laminato.</p> <p>Fissaggio del piano al telaio tramite almeno 8 viti in acciaio a forte tenuta. Terminali antirumore e antisdrucchiolo.</p> <p>Piedini di appoggio in plastica alettata non estraibili ed antirumore.</p> <p>Classe 1 di reazione al fuoco.</p>	78
6	<p>Tavolo in legno per alunno gr. 6M con sottopiano misura 70x50-x76h circa</p> <p>Struttura realizzata in tubo acciaio</p> <p>Piano in legno truciolare in classe E1 privo di formaldeide rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa con bordature lievemente bombate poste sotto laminato.</p> <p>Fissaggio del piano al telaio tramite almeno 8 viti in acciaio a forte tenuta. Terminali antirumore e antisdrucchiolo.</p> <p>Piedini di appoggio in plastica alettata non estraibili ed antirumore.</p> <p>Classe 1 di reazione al fuoco.</p>	110
7	<p>Tavolo in legno per alunno gr. 6B con sottopiano misura 140x70-x76h circa</p> <p>Struttura realizzata in tubo acciaio</p> <p>Piano in legno truciolare in classe E1 privo di formaldeide rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa con bordature lievemente bombate poste sotto laminato.</p> <p>Fissaggio del piano al telaio tramite almeno 8 viti in acciaio a forte tenuta. Terminali antirumore e antisdrucchiolo.</p> <p>Piedini di appoggio in plastica alettata non estraibili ed antirumore.</p> <p>Classe 1 di reazione al fuoco.</p>	50

8	<p>Tavolo in legno per alunno gr. 6B con sottopiano misura 140x50-x76h circa Struttura realizzata in tubo acciaio Piano in legno truciolare in classe E1 privo di formaldeide rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa con bordature lievemente bombate poste sotto laminato. Fissaggio del piano al telaio tramite almeno 8 viti in acciaio a forte tenuta. Terminali antirumore e antisdrucchiolo. Piedini di appoggio in plastica alettata non estraibili ed antirumore. Classe 1 di reazione al fuoco.</p>	50
9	<p>Tavolo per alunno multiuso/refettorio grandezza 2 misura 130-x70x52h circa - Struttura realizzata in tubo acciaio Piano in legno truciolare in classe E1 privo di formaldeide rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa con bordature lievemente bombate poste sotto laminato. Terminali antirumore e antisdrucchiolo. Piedini di appoggio in plastica alettata non estraibili ed antirumore. Classe 1 di reazione al fuoco.</p>	39
10	<p>Tavolo in legno per alunno multiuso/refettorio grandezza 6 misura 140x70x76h circa Struttura realizzata in tubo acciaio Piano in legno truciolare in classe E1 privo di formaldeide rivestito in laminato plastico spessore minimo 9/10 su ambo i lati. Bordo in faggio massello spessore minimo mm. 30 circa con bordature lievemente bombate poste sotto laminato. Terminali antirumore e antisdrucchiolo. Piedini di appoggio in plastica alettata non estraibili ed antirumore. Classe 1 di reazione al fuoco.</p>	138
11	<p>Sedia per alunno grandezza 2 Struttura portante sovrapponibile in tubo acciaio 25x1,5 mm. con traversa di rinforzo in acciaio sotto il sedile. Schienale e seduta in multistrato di faggio, a sagomatura anatomica, dello spessore di 8 mm. levigati e verniciati al naturale, fissati alla struttura metallica mediante 4 rivetti in alluminio sia per la spalliera che per il sedile. Bordi arrotondati. Le parti in faggio sono lucidate e verniciate con prodotto ignifugo. Piedini di appoggio in plastica alettata non estraibili ed antirumore. Classe 1 di reazione al fuoco</p>	213

12	<p>Sedia per alunno grandezza 4</p> <p>Struttura portante sovrapponibile in tubo acciaio 25x1,5 mm. con traversa di rinforzo in acciaio sotto il sedile.</p> <p>Schienale e seduta in multistrato di faggio, a sagomatura anatomica, dello spessore di 8 mm. levigati e verniciati al naturale, fissati alla struttura metallica mediante 4 rivetti in alluminio sia per la spalliera che per il sedile.</p> <p>Bordi arrotondati</p> <p>Le parti in faggio sono lucidate e verniciate con prodotto ignifugo.</p> <p>Piedini di appoggio in plastica alettata non estraibili ed antirumore Classe 1 di reazione al fuoco</p>	2059
13	<p>Sedia per alunno grandezza 6</p> <p>Struttura in tubo acciaio 25x1,5 mm. con traversa di rinforzo in acciaio sotto il sedile.</p> <p>Schienale e seduta in multistrato di faggio, a sagomatura anatomica, dello spessore di 8 mm. levigati e verniciati al naturale, fissati alla struttura metallica mediante 4 rivetti in alluminio sia per la spalliera che per il sedile.</p> <p>Bordi arrotondati.</p> <p>Le parti in faggio sono lucidate e verniciate con prodotto ignifugo.</p> <p>Piedini di appoggio in plastica alettata non estraibili ed antirumore Classe 1 di reazione al fuoco.</p>	1733
14	<p>Lavagna in laminato speciale piano verticale bianco cm 120x 90 circa, come da capitolato</p>	58
15	<p>Tavolo per insegnante (Cattedra) misura cm 140x70x76h circa come da capitolato</p>	149
16	<p>Sedia per insegnante con braccioli Misure cm 40x40x46/80h circa</p> <p>Struttura in tubo di acciaio 25x1,5 circa, saldature a filo continuo, verniciatura con polveri epossidiche.</p> <p>Sedile e schienale, realizzati in legno multistrato di faggio, a sagomatura anatomica dello spessore di 8 mm, verniciati al naturale, fissati alla struttura metallica mediante 4 rivetti sia per la spalliera che per il sedile.</p> <p>Terminali antirumore ed antisdrucchiolo.</p> <p>Braccioli in legno verniciati al naturale e fissati alla struttura metallica con viti autobloccanti.</p> <p>Misure 40x40x46/80h circa.</p>	239
17	<p>Appendiabiti a parete, cinque posti, in legno truciolare in classe E1 con grucce in acciaio trafilato sagomato verniciate in polvere epossidica, fissate con viti mordenti.</p> <p>Dimensioni cm. 80/90x15 circa.</p>	300

18	<p>Armadio per aula scolastica chiuso con ante misura 100x45x150h circa</p> <p>Struttura in legno truciolare color faggio classe E1 spessore minimo mm.18. Ante in legno truciolare con bordatura arrotondata in ABS 3mm, apertura a 90° con cerniere di acciaio dotate di sistema a cilindro di regolazione in altezza e profondità.</p> <p>Dotate di serratura con doppia chiave. Il vano interno contiene 3 ripiani spostabili in legno truciolare spessore minimo mm. 25 fissati alla struttura per mezzo di appositi ganci in plastica antiribaltamento. Schienale in legno nobilitato, spessore mm.8.</p> <p>Piedini di appoggio a terra in materiale plastico dotato di sistema di livellamento</p>	168
----	---	-----



COMUNE DI GENOVA

DISCIPLINARE DI GARA

per l'affidamento della fornitura di arredi e complementi di arredo a ridotto impatto ambientale per le scuole d'infanzia e le scuole dell'obbligo (primarie e secondarie), comprensiva della consegna, messa in opera e ritiro dell'usato ripartita in due lotti prestazionali.

ART. 1 – OGGETTO, DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO

Procedura aperta, così come definita all'art. 3 comma 1 lett. sss) ed ai sensi dell'art. 60 del Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti), di seguito per brevità detto "codice", per l'affidamento della fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo, a basso impatto ambientale, per le scuole dell'infanzia e le scuole dell'obbligo (primarie e secondarie) comprensiva di consegna, messa in opera e ritiro dell'usato. Tale fornitura, ripartita nei seguenti due lotti prestazionali, di cui all'art. 3 comma 1 lettera ggggg) del Codice, rispetta le indicazioni contenute nel DM del 10/4/2013 "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale" e le "Disposizioni di attuazione del Piano di Azione Nazionale sugli acquisti verdi di beni servizi e lavori" emanato a seguito dell'art. 1 commi 1126, 1127 e 1128 della Legge Finanziaria 2007 e i "Criteri minimi ambientali per l'acquisto di arredi" adottati con Decreto Ministeriale del 11/01/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/01/2017.

- **LOTTO 1: Arredi e complementi di arredo per le scuole d'infanzia**
- **LOTTO 2: Arredi per le scuole dell'obbligo**

I lotti 1 e 2 di cui sopra, sono costituiti come indicato dettagliatamente (descrizione articoli richiesti, specifiche tecniche e quantitativi), rispettivamente, nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 del capitolato speciale.

Il periodo di validità di ciascun contratto è pari a mesi dodici decorrenti dalla data di stipulazione dello stesso.

Gli importi presunti della fornitura, sono di seguito indicati:

LOTTO 1 - Arredi e complementi di arredo per le scuole d'infanzia

(CIG 7205217D27): Euro 140.212,55, oltre I.V.A., oneri di sicurezza da interferenza pari a zero;

LOTTO 2 - Arredi per le scuole dell'obbligo

(CIG 720522214B.): Euro 162.668,42, oltre I.V.A., oneri di sicurezza da interferenza pari a zero.

Gli importi sopra indicati sono determinati, per ogni singolo lotto, dal numero degli articoli richiesti e dall'applicazione dei prezzi unitari (esclusa I.V.A), **posti a base di gara**, come specificatamente indicati nell'allegato 1 "Tabella prezzi unitari posti a base di gara" del presente disciplinare.

L'importo contrattuale potrà subire **variazioni** in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, secondo quanto stabilito dall'art. 106, comma 12, del Codice, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle prestazioni effettivamente eseguite.

ART. 2 – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi a presentare offerta tutti i soggetti di cui all'art. 45 del Codice.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 80 comma 5 del Codice è vietata la partecipazione alla gara da parte di soggetti che si trovino in una situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice

Civile, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, per i quali si accerti che la situazione di controllo o la relazione comporti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

In caso di esercizio provvisorio del curatore fallimentare ovvero di concordato preventivo con continuità aziendale vale quanto disposto all'art. 110 commi 3, 4, 5 e 6 del codice.

Tutti i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice e meglio dettagliati nell'apposito FAC-SIMILE DICHIARAZIONI n. 1 allegato al presente disciplinare.

In caso di ricorso al subappalto, le dichiarazioni di cui al predetto FAC-SIMILE, per le parti riguardanti le lettere A.1), A.2), A.3), B), C), F), G) nonché punti 4), 5), 6), 7) e da 10) a 17) dovranno essere rese anche da ogni subappaltatore costituente la terna.

Si rammenta inoltre che ai sensi dell'art. 105 comma 4 lett. a) del codice l'affidatario del subappalto non dovrà aver partecipato alla presente procedura di gara.

Ai sensi dell'art. 48 comma 7 del Codice è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

ISTRUZIONI IN CASO DI PARTECIPAZIONE IN RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI CONCORRENTI E CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI ai sensi dell'art. 48 del Codice.

Le Imprese concorrenti possono partecipare, ai sensi dell'art. 45, comma 2 lettere d) ed e) del Codice, oltre che singolarmente, in raggruppamento temporaneo di imprese oppure in costituendo consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice Civile anche in forma di società ai sensi dell'art. 2615 ter del Codice Civile, con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 48 del Codice.

Si ribadisce che i requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice devono essere posseduti e dichiarati da ciascuna delle Imprese raggruppate/consorziate.

Le Imprese che intendono partecipare alla gara in raggruppamento temporaneo o costituendo consorzio ordinario di concorrenti dovranno produrre, singolarmente le dichiarazioni di cui al FAC-SIMILE DICHIARAZIONE n.1 sopra citato, nonché congiuntamente scrittura privata secondo il "FAC-SIMILE DI SCRITTURA PRIVATA" da cui risulti tale intendimento, con espressa indicazione dell'Impresa designata mandataria nonché specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati, con la precisazione che, comunque, ai sensi dell'art. 83 comma 8 del Codice, l'Impresa mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

I requisiti speciali richiesti di cui all'art. 83 del Codice nonché all'allegato XVII al medesimo Codice dovranno essere posseduti dal raggruppamento/consorzio secondo le modalità meglio evidenziate al successivo articolo 3).

Il Raggruppamento/consorzio produrrà la cauzione provvisoria intestata, alla mandataria designata e alla/e mandante/i, ossia a tutte le Imprese associande/consorziande.

L'offerta congiunta dovrà essere sottoscritta, pena l'esclusione, da tutte le Imprese che faranno parte del raggruppamento o del costituendo consorzio ordinario di concorrenti.

ISTRUZIONI IN CASO DI PARTECIPAZIONE DI CONSORZI DI CUI ALL'ART. 45 COMMA 2 LETT. B) E C) DEL CODICE.

Sono ammessi a partecipare alla gara anche i consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c) del Codice, con la specificazione che il consorzio dovrà indicare, ai sensi dell'art. 48 comma 7 del Codice, quali, tra le imprese facenti parte del consorzio, eseguiranno le prestazioni oggetto del presente appalto; a queste ultime è fatto divieto di partecipare, in qualunque altra forma, alla presente gara.

Ai sensi del comma 7 bis dell'art. 48 del Codice è consentito per le ragioni di cui ai commi 17, 18 e 19 del medesimo articolo, o per fatti o atti sopravvenuti, ai soggetti di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c), designare ai fini dell'esecuzione della prestazione, un'Impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara, a condizione che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito in capo all'Impresa consorziata

Sia il Consorzio che la/e Consorziata/e indicata/e quale esecutrice/i della prestazione in caso di aggiudicazione, dovranno produrre **singolarmente le attestazioni e le dichiarazioni di cui al FAC-SIMILE DICHIARAZIONI n. 1 allegato al presente disciplinare.**

Tali consorzi sono invitati ad allegare copia dello Statuto.

Trova applicazione quanto prescritto dall'art. 47 del Codice.

In particolare si rammenta che i consorzi stabili, ai fini della qualificazione, possono utilizzare sia i requisiti di qualificazione maturati in proprio, sia quelli posseduti dalle singole Imprese consorziate designate per l'esecuzione delle prestazioni, sia, mediante avvalimento, quelli delle singole imprese consorziate non designate per l'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 47 comma 2 del Codice.

ISTRUZIONI IN CASO DI PARTECIPAZIONE CON AVVALIMENTO ai sensi dell'art. 89 del Codice

I concorrenti, singoli o raggruppati di cui all'art. 45 del Codice, potranno soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83 comma 1 lett. b) e c) del Codice, necessari per la partecipazione alla gara, avvalendosi della capacità di altri soggetti, anche di partecipanti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell'art. 89 del medesimo Codice.

A tal fine i concorrenti dovranno produrre, nell'ambito del **FAC-SIMILE DICHIARAZIONI n.1 le dichiarazioni di cui al predetto art. 89 comma 1** ed inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa, l'originale o la copia autentica del contratto in virtù del quale l'Impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente e della Stazione appaltante a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.

L'Impresa ausiliaria dovrà rendere, a sua volta, espresse dichiarazioni di cui all'articolo 89 comma 1 contenute nel "Modulo Ausiliaria" allegato al presente disciplinare.

In particolare il contratto di avvalimento dovrà essere espresso in forma scritta e contenere, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'Impresa ausiliaria per tutta la durata dell'appalto, nonché dell'onerosità o meno della prestazione.

Si precisa che più concorrenti non potranno avvalersi della stessa Impresa ausiliaria e che l'Impresa ausiliaria ed il concorrente avvalente non possono partecipare contemporaneamente alla presente gara.

L'Impresa ausiliaria sarà soggetta alla dimostrazione del possesso del requisito messo a disposizione dell'Impresa avvalente.

L'inadempimento alle prescrizioni di cui ai precedenti capoversi comporta l'esclusione dalla gara.

Il concorrente e l'Impresa ausiliaria sono responsabili in solido delle obbligazioni assunte con la stipula del contratto.

ISTRUZIONI IN CASO DI CESSIONE D'AZIENDA O DI RAMO D'AZIENDA, TRASFORMAZIONE, INCORPORAZIONE O FUSIONE E/O SCISSIONE

Nel caso in cui la Società concorrente vanti la propria capacità economica e finanziaria, tecnica e professionale e la stessa derivi da una cessione o affitto d'azienda, o di ramo d'azienda, trasformazione, incorporazione o fusione e/o scissione, e comunque nel caso in cui tali atti siano stati effettuati nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara, il concorrente è invitato ad includere tra i documenti richiesti per l'ammissione alla gara, copia autentica dell'atto concernente le modificazioni avvenute.

Si rammenta che i soggetti individuati dal comma 3 dell'art. 80 del Codice che hanno operato presso la società cedente, incorporata o le società fuse nel'anno antecedente la pubblicazione del bando ovvero che sono cessati dalla relativa carica in detto periodo, rientrano tra i soggetti che devono essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui al comma 1 dell'art. 80 del Codice

ART. 3 – REQUISITI DI AMMISSIONE E DI ESECUZIONE

Ferme restando le modalità di presentazione dell'offerta espressamente previste negli articoli successivi del presente disciplinare, ai fini dell'ammissione alla gara, le Imprese partecipanti dovranno riprodurre le dichiarazioni di cui al Modulo FAC-SIMILE DICHIARAZIONI 1 allegato e parte integrante del presente disciplinare di gara, oppure riprodurre il modulo stesso, debitamente compilato e sottoscritto inserendo tutte le dichiarazioni, i dati e la documentazione richiesta e comunque esplicitando tutti i dati e rendendo tutte le dichiarazioni, previste nel medesimo.

Il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

In ottemperanza al disposto dell'art. 83 comma 9 del Codice si precisa che le **carenze** di qualsiasi elemento **formale** della documentazione possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni, con esclusione di quelle afferenti all'offerta, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, **non superiore a dieci giorni**, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto ed i soggetti che le devono rendere. Nel caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali **non sanabili** le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Ai fini dell'ammissione alla gara, ogni operatore economico dovrà essere in possesso dei requisiti di seguito disposti:

a) iscrizione per attività inerenti le prestazioni oggetto di gara, **e in particolare riconducibili alla categoria merceologica arredi e complementi di arredo**, nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Al cittadino di altro Stato membro non residente in Italia, è richiesta la prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del Codice, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui si è residenti.

(In caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o altre forme di associazione il presente requisito dovrà essere posseduto singolarmente da ciascun raggruppando)

b) al fine di dimostrare affidabilità e solvibilità, fatturato globale minimo annuo dell'Impresa dell'ultimo esercizio antecedente la pubblicazione del bando di gara non inferiore all'importo posto a base di gara per il lotto per il quale l'Impresa presenta offerta. Qualora l'Impresa concorrente presenti offerta per ambedue i lotti, il fatturato globale minimo annuo dell'Impresa richiesto è almeno pari all'importo posto a base di gara per il lotto di maggiore valore;

(In caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o altra forma di associazione il presente requisito dovrà essere posseduto cumulativamente dai raggruppandi coerentemente con la quota di fornitura che eseguono e che comunque la mandataria dovrà possedere la quota maggioritaria).

c) di avere eseguito nell'ultimo triennio o, eventualmente, di avere ancora in esecuzione, purché siano già state rese alla data di presentazione dell'offerta, forniture di prodotti analoghi a quelli oggetto della presente gara per un importo complessivo pari ad almeno Euro 80.000,00 nel caso di partecipazione ad un solo lotto oppure Euro 120.000,00 nel caso di partecipazione ad entrambi i lotti.

A tale scopo l'Impresa concorrente dovrà indicare le principali forniture effettuate nell'ultimo triennio con relativo importo, data e destinatario sia pubblico che privato; solamente per le forniture rese a favore di committenti privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente.

(In caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o altre forme di associazione tale requisito deve essere posseduto cumulativamente dai componenti il raggruppamento/associazione coerentemente con la propria quota di esecuzione, fermo restando che la Capogruppo dovrà possedere la quota maggioritaria).

REQUISITI PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Ai fini dell'esecuzione, prima della stipula del contratto, il concorrente dovrà dare dimostrazione, per tutti gli articoli oggetto del lotto per il quale ha presentato offerta, del possesso dei requisiti specifici, delle specifiche tecniche e delle certificazioni/omologazioni meglio indicate all'art. 4 del Capitolato Speciale.

Dovrà essere inoltre allegata, la seguente documentazione:

- Copia della ricevuta di pagamento del contributo previsto dalla Delibera dell'A.N.A.C. n.163 del 22/12/2015, da effettuare, a pena d'esclusione, entro la data di scadenza per la presentazione delle offerte.
Le istruzioni operative relative al pagamento della suddetta contribuzione sono pubblicate e consultabili al seguente indirizzo internet: <http://www.avcp.it/riscossioni.html>.
- **“PASSOE” – uno per ogni lotto** - di cui all'art. 2, comma 3.2, Deliberazione n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità e successivo aggiornamento avvenuto con Deliberazione n. 157 del 17 febbraio 2016.

Si evidenzia che la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico organizzativo e economico finanziario per la partecipazione a gara è acquisita, fino all'entrata in vigore del decreto di cui all'art. 81 comma 2 del Codice, presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, e che la stazione appaltante verificherà il possesso dei requisiti sopra indicati attraverso il sistema AVCPASS, reso disponibile da AVCP con la suddetta delibera attuativa. Conseguentemente tutti i soggetti interessati a partecipare alla presente procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema AVCPASS accedendo all'apposito link sul portale dell'Autorità secondo le istruzioni ivi contenute, nonché acquisire il “PASSOE” di cui sopra.

NOTA BENE Il “PASSOE” dovrà essere prodotto da tutte le singole Imprese facenti parte di un R.T.I. o di un consorzio (costituendi o già costituiti) e da tutte le imprese per le quali il Consorzio concorre (nel caso di Consorzio di cooperative e di Consorzi stabili).

- documentazione comprovante la prestazione della **GARANZIA PROVVISORIA** ai sensi e per gli effetti dell’art. 93 del Codice, nella misura del 2% dell’importo posto a base di gara per ciascun lotto pari a:
 - **LOTTO 1:** Euro 2.804,25;
 - **LOTTO 2:** Euro 3.253,37;

La garanzia dovrà avere validità di 180 giorni decorrenti dalla presentazione dell’offerta e contenere la previsione della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l’operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante, nonché inoltre la rinuncia espressa all’eccezione di cui all’art. 1957 comma 2 del Codice Civile.

La stessa potrà essere effettuata, a scelta del concorrente, mediante:

- **bonifico bancario** intestato alla Banca UNICREDIT - Agenzia Via Garibaldi 1: TESORERIA COMUNE DI GENOVA - DEPOSITI CAUZIONALI PROVVISORI IBAN IT 08 T 02008 01459 000100880807;

- **fideiussione** rilasciata da Imprese bancarie assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell’albo di cui all’art. 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385, che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell’albo previsto dall’art. 161 del D.Lgs. 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa e, **da intestarsi a STAZIONE UNICA APPALTANTE – Comune di Genova, Via Garibaldi 9 – 16124 GENOVA.**

Le Imprese partecipanti alla gara, potranno presentare una cauzione d’importo ridotto nei casi e con le modalità di cui al comma 7 del predetto art 93. In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull’importo che risulta dalla riduzione precedente.

Dovrà inoltre essere resa, a pena di esclusione, fatto salvo quanto prescritto ai sensi dell’art. 83 comma 9 del Codice, dichiarazione espressa comprovante, ai sensi del comma 8 del predetto art. 93, l’impegno di un fidejussore a rilasciare garanzia fidejussoria per l’esecuzione del contratto con le modalità e per gli importi di cui all’art. 103 del codice, in caso di aggiudicazione della gara. **Tale disposizione non si applica alle micro, piccole e medie imprese e ai R.T.I. o consorzi ordinari tra tali imprese**

La garanzia, ai sensi dell’art. 93, comma 9, del Codice sarà svincolata contestualmente alla comunicazione ai concorrenti dell’aggiudicazione e comunque non oltre 30 giorni dalla stessa, salvo il caso che la procedura debba essere riaperta per i casi previsti dalla vigente legislazione.

Si evidenzia che la cauzione provvisoria verrà incamerata qualora:

- L’aggiudicatario si rifiuti di sottoscrivere il contratto ovvero non si presenti, senza giustificato motivo alla stipula del contratto stesso.
- L’aggiudicatario non fornisca la documentazione necessaria a comprovare la sussistenza dei requisiti dichiarati ovvero qualora la documentazione prodotta o comunque acquisita dall’Amministrazione dimostri che l’aggiudicatario ha reso dichiarazioni non veritiere.

ART. 4 – MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE PER CIASCUN LOTTO

Per ogni lotto, l'aggiudicazione della fornitura sarà effettuata, ai sensi dell'art. 95, comma 4 lett. b) del Codice, a favore del concorrente che avrà presentato **la percentuale di ribasso unica**, che opererà indistintamente su tutti i prezzi unitari a base di gara, **maggiore**.

Il concorrente dovrà formulare l'offerta economica compilando l'apposito MODULO OFFERTA, uno per ciascun lotto per il quale presenta offerta, secondo i fac simili allegati al presente disciplinare.

IN PARTICOLARE: il ribasso offerto dovrà essere espresso fino alla seconda cifra decimale.

L'offerta economica dovrà essere formulata **in cifre e in lettere**.

Qualora vi sia discordanza fra l'importo espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuta valida l'indicazione in lettere;

L'offerta economica dovrà essere redatta in **carta resa legale**, sottoscritta dal rappresentante dell'Operatore Economico partecipante ovvero in caso di Raggruppamento temporaneo d'impres e in caso di costituendi consorzi ordinari di concorrenti, da tutti i rappresentanti muniti degli idonei poteri, oppure da persona munita dei poteri di firma, comprovati da copia dell'atto di conferimento dei poteri medesimi.

L'offerta dovrà avere la validità di 180 giorni dalla data di scadenza del termine della sua presentazione.

Con il solo fatto della presentazione dell'offerta si intendono accettati da parte dei concorrenti tutti gli oneri, atti e condizioni del capitolato speciale.

Non saranno ritenute ammissibili le offerte economiche con ribasso pari a zero.

In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924.

L'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida; fatta salva l'applicazione dell'art. 95, comma 12, del Codice se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Sono altresì vietate le offerte "plurime" contenenti prodotti e servizi di diverso prezzo e prestazioni, tra i quali l'Amministrazione dovrebbe operare un'ulteriore scelta.

Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto negli atti di gara. Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla gara, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

Il concorrente dovrà specificare che l'offerta tiene conto degli obblighi connessi al rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, introdotte dal Decreto legislativo 81/2008 ed indicare altresì nella stessa i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Ogni concorrente potrà presentare offerta per entrambi i lotti e, analogamente, potranno essere aggiudicati ad uno stesso concorrente ambedue i lotti, fatta salva la verifica del possesso dei requisiti di esecuzione di cui al precedente articolo.

ART. 5 – PROCEDURA DI GARA

Il Responsabile Unico del procedimento (RUP) nel giorno fissato per la seduta pubblica, nel corso della medesima, sulla base della documentazione contenuta nei plichi presentati, procederà alla verifica della correttezza formale della documentazione e dei plichi contenenti le offerte.

Saranno ammessi a presentare eventuali osservazioni i soggetti muniti di idoneo documento comprovante la legittimazione ad agire in nome e per conto delle società partecipanti alla gara (legali rappresentanti, procuratori e delegati).

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti in caso di irregolarità essenziali non sanabili consistenti in carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Non sono inoltre sanabili, e comportano l'esclusione, le irregolarità afferenti l'offerta.

A seguito della verifica della documentazione amministrativa, previo ricorso al soccorso istruttorio, se necessario, verranno disposte le ammissioni e/o le esclusioni dalla procedura di gara. Sempre in seduta pubblica si procederà poi all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, alla redazione della graduatoria e all'individuazione, per ciascun lotto del miglior offerente nonché al calcolo della soglia di anomalia ai sensi dell'art. 97 del Codice.

Si procederà alla determinazione della soglia di anomalia mediante ricorso ai metodi di cui all'art. 97 comma 2 del Codice solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse. Il calcolo per la determinazione della soglia di anomalia sarà svolto fino alla terza cifra decimale, da arrotondarsi all'unità superiore se la successiva cifra è pari o superiore a cinque.

La verifica di congruità verrà effettuata in ossequio a quanto disposto dall'art. 97 comma 5 del Codice. Qualora le giustificazioni presentate non fossero esaustive, prima di procedere all'esclusione dell'offerente, si provvederà a convocarlo per iscritto con un preavviso minimo di cinque giorni lavorativi per un contraddittorio, indicando puntualmente di fornire le giustificazioni e precisazioni ritenute necessarie. In tale sede il concorrente dovrà produrre adeguata relazione con gli allegati necessari che, per ciascuno dei punti contestati, fornisca le giustificazioni ed i chiarimenti richiesti, e comunque ogni elemento utile per la dimostrazione della congruità dell'offerta, a tal fine il concorrente potrà avvalersi durante il contraddittorio della presenza di uno o più consulenti di parte esperti in materia.

In caso di anomalia dell'offerta, l'esito della verifica delle offerte anomale sarà comunicata in seduta pubblica.

Tutte le sedute pubbliche verranno rese note ai concorrenti mediante comunicazione inviata per posta elettronica certificata.

ART. 6 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

L'offerta e la relativa documentazione, devono pervenire con le modalità e nel termine perentorio indicato nel bando di gara, **pena l'esclusione dalla gara.**

Ad avvenuta scadenza del sopraddetto termine non sarà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva a quella precedente.

Qualora le dichiarazioni e/o attestazioni e/o offerta economica, richieste in capo al legale rappresentante, siano sottoscritte da un soggetto diverso dallo stesso e quindi da un procuratore (generale o speciale) il concorrente dovrà produrre copia della procura (generale o speciale).

L'operatore economico concorrente dovrà presentare la seguente documentazione:

BUSTA n. 1: DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (unica indipendentemente dal numero di lotti cui si intende partecipare)

In una prima busta debitamente chiusa dovranno essere inseriti, **a pena di esclusione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 83 comma 9 del codice**, i seguenti documenti:

☞ il FAC-SIMILE DICHIARAZIONI n. 1 (**unico per tutti i lotti**)

- ☞ la garanzia provvisoria e l'impegno di cui all'art. 93 comma 8 del codice (una per ogni lotto)
- ☞ se necessarie adeguate certificazioni di cui all'art. 93 comma 7 del codice o dichiarazione sostitutiva
- ☞ l'attestazione comprovante il pagamento del contributo all'Autorità (una per ogni lotto)
- ☞ "PASSOE" di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità (uno per ogni lotto)
- ☞ eventuale copia della procura (generale o speciale).
- ☞ Eventuale documentazione a comprova dei requisiti speciali richiesti, e il/i FAC-SIMILE/I DICHIARAZIONI n. 1BIS (unico per tutti i lotti), ovvero documentazione richiesta in caso di ricorso ad avvalimento, subappalto o partecipazione in R.T.I. o consorzio ordinario, ovvero altro tipo di consorzio.

Su detta **prima** busta, dovrà essere apposta la frase: "**Busta n. 1: Documentazione Amministrativa**".

Ai fini della compilazione del FACSIMILE DICHIARAZIONE 1 si precisa che dovranno essere rese, **fatto salvo quanto disposto dall'art. 83 comma 9 del Codice**:

- ⇒ le dichiarazioni di cui alle lettere **A.1) – A.2) – A.3)** quest'ultima solo qualora esistano soggetti cessati nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- ⇒ le dichiarazioni di cui alle lettere **B) – D)** quest'ultima solo in caso di **CONSORZI** di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c), **E)** – quest'ultima solo in caso di **AVVALIMENTO** ex art. 89 del codice.

Si precisa che l'omissione nella scelta tra l'opzione proposta alle dichiarazioni: A.2) - A.3) – se dovuta - equivale alla mancanza della dichiarazione a essa riferita.

Le dichiarazioni di cui ai punti **A.1) e A.2)** del modulo **FAC SIMILE DICHIARAZIONI n. 1** allegato al Disciplinare dovranno essere rese dal legale rappresentante o da soggetto munito di idonei poteri, oltre che in proprio (per sé), anche per tutti i soggetti, che rivestono le cariche di cui all'art. 80 comma 3 del Codice. A tal fine si precisa che il concorrente dovrà indicare nominativo, data e luogo di nascita residenza, Codice fiscale e carica dei sopra citati soggetti ed in particolare:

- del titolare, se si tratta di Impresa individuale,
- del/i socio/i , in caso di Società in nome collettivo,
- del/i socio/i accomandatario/i se trattasi di Società in accomandita semplice,
- di tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del socio unico, persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se trattasi di altro tipo di società o consorzio,
- del/i direttore/i tecnico/i o preposto/i - responsabile/i tecnico/i.

Rimane comunque in facoltà del concorrente far rendere le predette dichiarazioni direttamente dagli interessati secondo il FAC-SIMILE DICHIARAZIONI n. 1BIS allegato al presente Disciplinare.

Le dichiarazioni di cui ai punti **A.1) e A.2)** del modulo **FAC SIMILE DICHIARAZIONI n. 1** allegato al disciplinare dovranno essere rese dal legale rappresentante anche per i soggetti cessati dalle predette cariche nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara. Sono equiparati ai cessati i soggetti che hanno ricoperto le cariche di cui sopra nelle società oggetto di

trasformazione, fusione, anche per incorporazione, scissione e/o nelle società che cedono o affittano rami di azienda.

BUSTA n. 2: OFFERTA ECONOMICA PER IL LOTTO ...

In tale SECONDA busta debitamente chiusa e contrassegnata con la dicitura “Busta n. 2: offerta economica per il lotto...” dovrà essere inserita l’offerta economica.

L’offerta dovrà essere redatta su carta legale secondo il Modulo Offerta (differenziato per lotto) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente disciplinare, debitamente sottoscritta dal rappresentante dell’Impresa oppure, in caso di costituendo R.T.I. o costituendo Consorzio ordinario di concorrenti, da tutti i rappresentanti delle Imprese che intendono raggrupparsi, consorziarsi, pena l’esclusione.

Il concorrente che intenda presentare offerta per ambedue i lotti dovrà presentare per ciascun lotto una distinta busta con l’offerta economica.

Si precisa che tutte le predette buste, dovranno, a pena di esclusione, essere chiuse, sigillate con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo o con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; dovranno altresì essere siglate sui lembi da chiudere dal concorrente.

Dovranno inoltre riportare l’indicazione dell’oggetto della presente procedura, **il lotto per il quale viene presentata offerta**, la denominazione / ragione sociale / ditta del concorrente o dei concorrenti in caso di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio ordinario di concorrenti.

Le predette buste dovranno essere inserite in un **PLICO di spedizione**, anch’esso **a pena di esclusione chiuso e come sopra sigillato; anche tale plico dovrà essere siglato sui lembi di chiusura.**

Sul **PLICO** dovranno essere esposti: **l’OGGETTO della presente procedura di gara** avendo cura di indicare la **Ragione sociale/ Denominazione/ Ditta del concorrente o dei concorrenti in caso di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese comprensiva del/i codice/i fiscale/i.**

Il **PLICO**, formato secondo le istruzioni di cui sopra, dovrà pervenire a mezzo servizio universale postale o tramite agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano **entro il termine perentorio, a pena di esclusione, indicato nel bando di gara e, sempre a pena di esclusione, al seguente INDIRIZZO di RICEZIONE: Comune di Genova - Archivio Generale Protocollo – Piazza Dante 10 – 1° piano - 16121 Genova.**

ART. 7 – VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI

Nei confronti del concorrente primo in graduatoria, la Stazione Appaltante procederà alla verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario. Tale verifica avverrà attraverso l’utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall’Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (nel prosieguo, Autorità) con la delibera attuativa n. 111 del 20 dicembre 2012 e s.m.i.

Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, **obbligatoriamente**, registrarsi al sistema AVCpass.

La documentazione che la Stazione Appaltante andrà a verificare e/o richiedere, tramite AVCpass relativamente ai requisiti di ordine speciale sarà costituita da:

- visura del Registro delle Imprese;

- a comprova del fatturato globale minimo annuo copia dei documenti tributari e/o fiscali (a titolo esemplificativo bilanci, oppure dichiarazioni I.V.A., oppure dichiarazioni dei redditi, oppure modelli unici) antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara e che risultano, alla stessa data, depositati presso l’Agenzia delle Entrate o la Camera di Commercio, territorialmente competenti;

- certificazioni di regolare esecuzione:

se trattasi di forniture prestate a favore di amministrazioni o enti pubblici: Certificati di regolare esecuzione delle forniture eseguite;

se trattasi di forniture prestate a favore di privati e/o in regime di subappalto: Dichiarazione di regolare esecuzione del legale rappresentante dell’impresa privata per la quale la fornitura è stata eseguita o, in caso di motivata impossibilità, altra documentazione contrattuale/fiscale idonea a comprovare il requisito (avvenuto espletamento dei servizi e regolarità degli stessi).

Tutti i certificati di regolare esecuzione (o altra documentazione idonea) dovranno riportare la descrizione, la data e l’importo dei servizi forniti.

La stazione appaltante si riserva la possibilità di condurre autonome indagini per il tramite di opportune banche dati ed elenchi di operatori.

In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la Stazione Appaltante ne dà segnalazione all’ANAC per i provvedimenti di competenza.

ART. 8 – AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E IMPORTO DEL CONTRATTO

Il risultato definitivo della gara sarà formalizzato con successivo provvedimento di aggiudicazione, subordinato all’esito positivo delle verifiche e controlli inerenti i requisiti di carattere generale e speciale richiesti.

L’aggiudicatario, ha l’obbligo di produrre la documentazione necessaria per procedere alla stipulazione del contratto (cauzione definitiva, versamento spese contrattuali e ogni altro documento propedeutico) entro e non oltre il termine comunicato dal Committente.

Qualora non si riuscisse ad addivenire all’aggiudicazione dell’appalto entro il termine del 31 dicembre 2017, poiché in virtù dei nuovi principi contabili i fondi di copertura dell’appalto derivanti da indebitamento potrebbero non essere confermati nel bilancio 2018, il Comune si riserva di non assegnare l’appalto: in tal caso, nessun risarcimento è dovuto per aver partecipato alla gara.

L’importo contrattuale sarà calcolato sulla base del ribasso offerto sui prezzi unitari moltiplicati per le quantità indicate negli atti di gara.

ART. 9 – VERIFICA DEI REQUISITI DI ESECUZIONE PROPEDEUTICA ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

Prima della stipula del contratto, verrà verificato il possesso, da parte dell’Aggiudicatario dei requisiti di esecuzione dettagliatamente indicati all’art. 4 e all’allegato 1 del Capitolato Speciale, tramite la produzione da parte dello stesso di:

1) schede tecniche informative e di sicurezza, contenenti la descrizione tecnica di ogni singolo prodotto offerto. Ogni arredo deve essere identificato utilizzando il codice e la denominazione

utilizzati dalla C.A. e riportando altresì il codice e la denominazione dell'Azienda produttrice nonché le diverse misure richieste/offerte per lo stesso prodotto. Pertanto, qualora due o più prodotti abbiano identiche caratteristiche costruttive, ove gli stessi divergano unicamente per misure e codici, la descrizione del prodotto può essere unificata, riportando le diverse misure/codici richiesti/offerti. Dalla predetta dichiarazione devono emergere tutte le caratteristiche tecniche, di costruzione, di prestazione, ambientali, di sicurezza, dei prodotti offerti e la loro corrispondenza a quanto richiesto dall'art. 4 del Capitolato Speciale quali:

- materiali di costruzione (es pannello di legno riciclato, o in legno massello, parti in acciaio, parti in plastica, ecc.);
- requisiti di sicurezza in relazione a quanto previsto all'art. 4 del Capitolato Speciale ed in particolare: elenco dei componenti utilizzati per il trattamento delle superfici di ciascun materiale utilizzato nella fabbricazione e per l'assemblaggio dei vari componenti (quali: prodotti vernicianti, metalli, adesivi e colle). Qualora dalle schede tecniche non emergano detti elementi, il concorrente deve fornire documentazione equivalente, come previsto all'art. 4 del Capitolato Speciale;
- misure di ogni articolo offerto;
- caratteristiche costruttive quali: componenti spessori e pesi, assemblaggio/disassemblaggio/separazione delle parti, tipo di incastri, arrotondamenti dei bordi, sostituzione pezzi, ecc..;
- gamma di colori offerti;
- altre informazioni su: istruzioni, marcatura, manutenzione e pulizia;
- garanzia.

Le schede tecniche dovranno essere redatte in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredate da una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa;

- 2) descrizione degli imballaggi utilizzati, con indicazione delle norme UNI cui i medesimi risultano conformi tra quelle richiamate nell'art. 4 del Capitolato Speciale e della percentuale di materiale riciclato. Tale descrizione potrà essere accompagnata dalla dichiarazione di conformità della ditta che fornisce gli imballaggi;
- 3) copia delle prove ISO, EN, UNI richieste nell'art. 4 del Capitolato Speciale rilasciate da laboratorio accreditato, con precisa elencazione delle predette prove (numero, titolo, data di rilascio). Le prove dovranno essere redatte in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredate di una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa;
- 4) copia della Documentazione tecnica del produttore di pannelli a base di legno, basata su rapporti di prove eseguite secondo i metodi raccomandati nell'appendice A dei "Criteri minimi ambientali per l'acquisto di arredi" con Decreto del 22 febbraio 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n° 64 del 19.03.2011 – Suppl. Ordinario n° 74) che assicuri che il legno riciclato non contenga le sostanze elencate all'art. 4.13 B del Capitolato Speciale in quantità maggiore a quella specificata nello stesso articolo. Sono ammesse come strumenti di verifica le Dichiarazioni ambientali di prodotto redatte secondo le norme ISO 14025:2006;
- 5) copia, delle certificazioni FSC, PEFC o equivalenti richieste secondo quanto riportato nell'art. 4 del Capitolato Speciale, nonché dichiarazione, datata e sottoscritta, del costruttore che gli stessi materiali certificati sono stati impiegati nella fabbricazione degli arredi offerti. Le certificazioni dovranno essere redatte in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredate di una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa;
- 6) copia di omologazione di reazione al fuoco rilasciata dal Ministero o, laddove consentito, certificazione di classificazione di reazione al fuoco UNI 9177/2008 rilasciata da laboratori accreditati, nonché dichiarazione, datata e sottoscritta, del costruttore che gli stessi materiali

omologati sono stati impiegati nella fabbricazione degli arredi offerti . Le certificazioni dovranno essere redatti in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredati di una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente;

- 7) materiale illustrativo degli articoli offerti, a colori, sul quale sia riportato in modo chiaramente leggibile ed indelebile, il/i codice/i e la/le denominazione/i dell'articolo utilizzati dalla C.A., il/i codice/i attribuito/i dall'Azienda produttrice (per articoli identici di cui differiscano solo le misure, è sufficiente una sola immagine;
- 8) tabella dei colori offerti per le strutture, i piani e le ante;

La Civica Amministrazione potrà invitare l'Impresa a fornire chiarimenti/integrazioni in ordine ai documenti e alle dichiarazioni presentate nell'ambito della documentazione tecnica.

Parimenti qualora non si ravvisasse la corrispondenza fra quanto richiesto quali caratteristiche minime all'art. 4 del Capitolato Speciale e quanto, offerto si provvederà all'esclusione dell'Impresa ed allo scorrimento della graduatoria

ART. 10 – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003, si avvisa che i dati raccolti nel corso della procedura di espletamento della gara e di stipulazione del contratto saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti o di ricorso all'autorità giudiziaria.

ART. 11 – ALTRE INFORMAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra **la Stazione Appaltante** del Comune e i concorrenti avverranno ai sensi dell' articolo **76 del Codice**; in particolare la **Stazione Appaltante** provvederà a comunicare l'aggiudicazione definitiva a tutti gli offerenti, nonché eventuali esclusioni.

La graduatoria degli offerenti e il successivo avviso sui risultati della procedura sarà pubblicato sul sito web del Comune di Genova www.comune.genova.it.

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora, ai sensi **dell'art. 95 - comma 12** - del Codice, nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, senza che in tal caso i concorrenti stessi possano avanzare richieste di indennizzo o risarcimento.

La Civica Amministrazione si riserva altresì di procedere allo scorrimento della graduatoria in ogni caso in cui si renda necessario.

Qualora, in esito all'esperimento della gara, non sia stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata, la Civica Amministrazione si riserva di ricorrere a una procedura negoziata che sarà esperita nel rispetto **dell'art. 63 del Codice**.

ART. 12 – CHIARIMENTI

Le informazioni inerenti il presente appalto, potranno essere richieste alla **Stazione Unica Appaltante** del Comune mediante richiesta inoltrata attraverso posta elettronica certificata all'indirizzo garecontratticomge@postecert.it.

I chiarimenti resi dalla stazione appaltante, nonché le risposte ai quesiti di particolare interesse per tutti i partecipanti verranno pubblicati periodicamente sul sito internet dell'Ente nella sezione

bandi e, nella fattispecie nella pagina relativa al presente affidamento, fino a sei giorni antecedenti la scadenza del bando, purché pervengano entro gli **otto** giorni antecedenti la scadenza dei termini di presentazione delle offerte.

Nella medesima pagina internet verranno altresì comunicate le date delle sedute pubbliche, successive alla prima; sarà pertanto cura dei concorrenti accedere periodicamente al sito, per verificare eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Genova, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

FAC-SIMILE DICHIARAZIONI n. 1 (in carta semplice)

**Stazione Unica Appaltante
del Comune di GENOVA**

Il Sottoscritto _____ nato a _____ il ___/___/___ nella sua qualità di _____ e come tale in rappresentanza dell'impresa _____ con sede legale in _____ Via _____ CAP _____ Sede operativa in _____ Via _____ CAP _____ codice Fiscale e/o Partita I.V.A. _____ numero telefonico _____ e numero fax _____ indirizzo recapito corrispondenza _____ indirizzo e-mail _____,

CHIEDE

di partecipare alla presente procedura di gara in qualità di (*barrare l'ipotesi che interessa*):

- Impresa singola [art. 45 comma 2 lettera a) del Codice];**
- Componente di costituendo raggruppamento d'impresе o costituendo Consorzio ordinario d'impresе [art. 48 comma 8 del Codice];**
- Raggruppamento d'impresе o Consorzio ordinario, costituito [art. 45 comma 2 lettere d) – e) del Codice];**
- Consorzio stabile [art. 45 comma 2 lettera c) del Codice];**
- Consorzio di produzione e lavoro o tra impresе artigiane [art. 45 comma 2 lettera b) del Codice];**
- Aggregazione d'impresе aderente a contratto di rete [art. 45 comma 2 lettera f) del Codice];**
- Aderente a contratto di Gruppo Europeo [art. 45 comma 2 lettera g) del Codice];**
- Consorziata esecutrice per conto di Consorzi di cui all'art. 45 c. 1 lett. b) e c) del Codice**
- Subappaltatore di cui alla terna indicata dal Concorrente [art. 105 comma 6 del Codice]**

e, conscio della responsabilità che assume e delle sanzioni penali stabilite dal D.P.R. 445/2000 art. 76,

ATTESTA CHE

A.1) nei propri confronti e, per quanto a propria diretta conoscenza, nei confronti di tutti i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 del Codice di cui infra, **NON** sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo Decreto.

A.2) (*obbligo di riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario*):

nei propri confronti e, per quanto a propria diretta conoscenza, nei confronti di tutti i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 del Codice ed infra indicati **NON** è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105 comma 6 del codice, per uno dei reati di cui all'art. 80 comma 1 lettere a), b), b-bis), c) d), e), f) e g) del Codice

(oppure)

pur trovandosi in una delle situazioni di cui al comma 1 in quanto condannato per il/i seguente/i reato/i:..... * ed avendo la/e sentenza/e definitiva/e imposto una pena detentiva non superiore a diciotto mesi, ovvero riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o di cui al comma 5 e precisamente: *(esplicitare la fattispecie)* abbia risarcito, o si sia impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, ed abbia adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, così come risulta da seguenti mezzi di prova:

..... **

** (In caso affermativo indicare: la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'art. 80, comma 1, lettere da a) a g) del Codice e i motivi di condanna; i dati identificativi delle persone condannate; la durata della pena accessoria, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna)*

*** (In caso affermativo indicare: 1) se la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato; 2) se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a diciotto mesi; in caso affermativo per le ipotesi 1) e/o 2), indicare se i soggetti di cui all'art. 80 comma 3 hanno risarcito interamente il danno o si sono impegnati formalmente a risarcire il danno, se, per le ipotesi 1) e 2), l'O.E. ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati; in caso affermativo elencare la documentazione pertinente)*

A.3) (dichiarazione obbligatoria qualora esistano soggetti cessati nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. In tal caso riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario)

per quanto a propria diretta conoscenza nelle situazioni suddette di cui all'art. 80 comma 1 del codice non si trova neppure alcuno dei soggetti cessati dalla carica e che abbiano ricoperto funzioni di cui al comma 3 dell'art. 80 del codice nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara

(oppure)

l'Impresa, in presenza di soggetti cessati dalla carica che abbiano esercitato le funzioni di cui al comma 3 dell'art. 80 del Codice nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, e che abbiano riportato condanne di cui all'art. 80 comma 1, per i quali non possa trovare applicazione il comma 7 dell'art. 80 del Codice, si è completamente ed effettivamente dissociata dalla condotta penalmente sanzionata adottando i seguenti atti:

.....

B) - l'impresa **non si trova** in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure d'appalto elencate all'art. 80 del codice commi 4 e 5

B-bis) ai sensi dell'art. 2359 del codice civile l'impresa **si trova** in una situazione di controllo con
(compilare solo qualora sussista una situazione di controllo con altra Impresa);

B-ter) ai sensi della lettera m) del comma 5 dell'art. 80 del Codice l'Impresa ha presentato offerta in modo autonomo, senza che la stessa possa essere riconducibile o imputabile a un unico centro decisionale;

C) l'assenza di sanzioni che comportino al momento di presentare offerta l'incapacità del legale rappresentante dell'Impresa di contrattare con la pubblica amministrazione per aver emesso assegni bancari o postali senza autorizzazione o senza provvista, come risultante dall'Archivio degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento irregolari – di cui all'art. 10 bis della Legge 15/12/1990 n. 386 e s.m.i.;

D) (Attestazione aggiuntiva da rendersi in caso di CONSORZI di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c) del Codice

- Dichiaro che in caso di aggiudicazione le prestazioni saranno eseguite dalla/e seguente/i Consorziata/e che **NON** partecipa/partecipano (pena l'esclusione sia del consorzio che della/e consorziata/e) in alcuna altra forma al presente procedimento;

SocietàCodice Fiscale

SocietàCodice Fiscale

- che le Società facenti parte del Consorzio sono le seguenti:

SocietàCodice Fiscale

SocietàCodice Fiscale

E) (Attestazione aggiuntiva da rendersi pena l'esclusione in caso di AVVALIMENTO ex art. 89 del Codice)

- che intende qualificarsi alla presente gara, utilizzando i seguenti requisitirelativi all'Impresa ausiliaria SocietàCodice Fiscale la quale è in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice e di essere a conoscenza che, se trattasi di avvalimento di titoli di studio o di esperienze professionali pertinenti forniti dall'Impresa ausiliaria, l'avvalimento potrà operare solo nel caso in cui quest'ultima esegua direttamente le prestazioni per le quali svolge tale ruolo di ausiliaria

F) che non sussiste alcuna delle ulteriori seguenti cause di esclusione dalle gare o dalla possibilità di contrarre con le pubbliche amministrazioni:

- nei confronti dell'Impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare per due anni, per gravi **comportamenti discriminatori** (per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi) ai sensi dell'articolo 44 comma 11 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (“Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”);

- nei confronti dell'Impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a due anni, per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'articolo 41 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 (“Codice delle **pari opportunità** tra uomo e donna”);

- nei confronti dell'Impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a cinque anni per violazione dell'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai **contratti collettivi** di lavoro della categoria e della zona ai sensi dell'articolo 36 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento”);

- l'Impresa non è incorsa nel divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione per tre anni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 (I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati

destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri).

- **(barrare una delle opzioni che seguono):**

- di non avere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 comma 1 del D.L. 78/2010 e s.m.i., così come modificato dalla legge di conversione n. 122/2010, sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list", elencati nel Decreto del Ministero delle Finanze del 4/5/1999 e nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21/11/2001;
- di avere sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list", ma di essere in possesso dell'autorizzazione ministeriale prevista dal citato art. 37.

- **(barrare una delle opzioni che seguono):**

- di non aver partecipato precedentemente alla preparazione della presente procedura di appalto;
- di aver partecipato precedentemente alla preparazione della presente procedura di appalto, ma che tale partecipazione non costituisce causa di alterazione della concorrenza, ed a tal fine, a comprova, dichiara quanto segue:.....

G) di essere iscritta, per attività inerenti le prestazioni oggetto di gara, al Registro delle Imprese (Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura) o, in caso di cittadino di altro Stato membro non residente in Italia, di essere iscritto, secondo le modalità vigenti nello stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del Codice dei Contratti

(In caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o altra forma di associazione il presente requisito dovrà essere posseduto singolarmente da ciascun raggruppando)

H) al fine di dimostrare affidabilità e solvibilità, che il **fatturato minimo annuo** dell'Impresa dell'ultimo esercizio antecedente la pubblicazione del bando di gara, è stato complessivamente non inferiore a Euro

(In caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o altre forme di associazione il presente requisito dovrà essere posseduto cumulativamente dai raggruppandi coerentemente con la quota di servizio che ciascuno esegue, fermo restando che la mandataria dovrà possedere il requisito in misura maggioritaria)

H) di aver svolto forniture analoghe all'oggetto dell'appalto nel triennio per un importo pari al Euro

Committente data..... importo

Committente data..... importo

(In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese o altra forma di associazione tale requisito deve essere posseduto cumulativamente dai componenti il raggruppamento coerentemente con la propria quota di esecuzione fermo restando che la Capogruppo dovrà possedere la quota maggioritaria).

DICHIARA INOLTRE

1) - di aver preso esatta conoscenza di tutte le condizioni espresse nel bando di procedura aperta e di **approvare specificatamente** il contenuto di tutti gli articoli del Capitolato Speciale, del Disciplinare di Gara e dello schema di contratto che accetta incondizionatamente, nonché di tutte le circostanze generali che possono aver influito sulla determinazione del prezzo che si accetta, compresi gli oneri connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, gli oneri derivanti dall'applicazione delle misure previste dal D.Lgs. 81/2008 e di aver esaminato gli stessi;

2) – che, in caso di aggiudicazione,

(barrare una delle opzioni che seguono):

non intende procedere al subappalto

intende affidare in subappalto, nei limiti di legge, le seguenti attività
.....
.....

e, ai sensi dell'art. 105 comma 6 del codice, che la terna di subappaltatori, in possesso dei requisiti di ordine generale, è la seguente:

1) Impresa..... Codice Fiscale.....

2) Impresa..... Codice Fiscale.....

3) Impresa..... Codice Fiscale.....

e di essere a conoscenza che il subappalto non potrà essere affidato a soggetto che abbia partecipato alla gara ai sensi del predetto art. 105 comma 4 lett. a)

3) - di aver preso atto che il mancato versamento delle spese, come definite nel bando di gara, di contratto come pure la mancata presentazione della cauzione definitiva, potrà comportare la decadenza dell'aggiudicazione, con le conseguenze in relazione ai danni, e di obbligarsi altresì, in caso di aggiudicazione, al pagamento delle spese di pubblicità legale (sia sui quotidiani che sulla G.U.R.I. ai sensi dell'art. 216 comma 11 del codice)

4) - di aver provveduto SE TENUTI -

- alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione da comprovarsi successivamente mediante idonea documentazione;

- di aver proceduto alla nomina del medico competente nella persona del Dottor _____ e che lo stesso ha effettuato la sorveglianza sanitaria dei dipendenti dell'Impresa, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

- di aver provveduto all'informazione ed alla formazione dei lavoratori in materia di igiene e sicurezza del lavoro ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., da comprovarsi successivamente mediante copia del relativo attestato

- di aver proceduto alla nomina dell'addetto alla prevenzione antincendio, ai sensi del D.M. 10 marzo 1998, e che lo stesso ha frequentato il relativo corso di formazione.

5) - che l'ente eventualmente competente per il rilascio della certificazione di ottemperanza alla legge 12 marzo 1999 n. 68 e s.m.i., (lavoro disabili) è con sede in Via tel. e che la dimensione aziendale ai fini del computo dei dipendenti per l'applicazione della Legge n.68/1999 è:

- non è assoggettata agli obblighi di assunzione di cui alla legge n. 68/99 in quanto
.....

6) - che il titolare, se si tratta di impresa individuale, il/i socio/i, in caso di società in nome collettivo, il/i socio/i accomandatario/i, in caso di società in accomandita semplice, i membri del consiglio d'amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il socio unico, persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio è/sono:

Sig. nella qualità di nato a Il

Codice Fiscale.....

Sig. nella qualità di nato a Il

Codice Fiscale.....

- **che la carica di direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i** è / sono.

Sig. nella qualità di nato a Il

Codice Fiscale.....

Sig. nella qualità di nato a Il

Codice Fiscale.....

– che i **soggetti eventualmente cessati dalla carica** nell'anno antecedente la pubblicazione del presente bando sono i seguenti:

Sig. nella qualità di nato a Il Codice

Fiscale..... residente in

Sig. nella qualità di nato a Il Codice

Fiscale..... residente in

7) che le posizioni aziendali sono:

- posizione/i assicurativa INPS sede di Matricola Azienda.....

- posizione/i assicurativa INAIL sede di Codice Ditta

che il C.C.N.L. applicato è:

- **con dimensione aziendale:** da 0 a 5 // da 6 a 15 // da 16 a 50 // da 51 a 100 // oltre 100 //

e che trattasi di (**barrare una delle opzioni che seguono**):

. **media impresa** (meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro o un bilancio inferiore a 43 milioni di euro);

. **piccola impresa** (meno di 50 dipendenti e un fatturato o bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro)

. **micro impresa** (meno di 10 dipendenti e un fatturato - la quantità di denaro ricavato in un periodo specifico - o bilancio - un prospetto delle attività e delle passività di una società - annuo inferiore ai 2 milioni di euro);

. **altro**

8) che, in caso di aggiudicazione la persona alla quale spetterà la rappresentanza della Società offerente, per tutte le operazioni e per tutti gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal presente appalto, sino all'estinzione di ogni rapporto con il Comune di Genova è il Signor (Legale Rappresentante) mentre le prestazioni oggetto del presente appalto verranno eseguiti sotto la personale cura, direzione e responsabilità del Signor

8 bis - che in caso di aggiudicazione si obbliga a fornire articoli in possesso, oltre alle caratteristiche dimensionali e delle specifiche tecniche di base indicate per ciascuno di essi, rispettivamente, negli Allegati 1 e 2 del capitolato, anche dei requisiti specifici e delle certificazioni indicate, nonché essere conformi alle specifiche tecniche riportate nell'articolo 4 del citato capitolato.

9) - di **comunicare** che l'indirizzo di posta certificata è il seguente:

10) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a comunicare al committente, per quanto compatibile con il presente appalto, e per il successivo inoltrare alla Prefettura ai fini delle necessarie verifiche, i dati relativi alle società e alle imprese, anche con riferimento agli assetti

societari, di cui intende avvalersi nell'affidamento dei servizi di seguito elencati: trasporto di materiale a discarica, trasporto e/o smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto di terra e/o di materiali inerti e/o di calcestruzzo e/o di bitume, acquisizioni dirette e indirette di materiale di cava per inerti e di materiale di cava a prestito per movimento terra, fornitura di ferro lavorato, noli a freddo di macchinari, fornitura con posa in opera e noli a caldo (qualora gli stessi non debbano essere assimilati al subappalto ai sensi dell'art. 105 del decreto legislativo n. 50/2016), servizio di autotrasporto, guardiania di cantiere, alloggio e vitto delle maestranze;

11) di essere edotto che l'affidamento sarà risolto di diritto, in conseguenza di procedure concorsuali, o in caso di esito interdittivo delle informative antimafia emesse dalla Prefettura a carico del primo in graduatoria, dell'aggiudicatario, o del contraente;

12) di impegnarsi, se aggiudicatario, a riferire tempestivamente alla Prefettura ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo, e di cui lo stesso venga a conoscenza;

13) di essere edotto che l'inosservanza degli impegni di comunicazione di cui sopra integra una fattispecie di inadempimento contrattuale consentendo ai committenti di chiedere anche la risoluzione del contratto di appalto, e che comunque gli obblighi sopra indicati non sostituiscono in alcun caso l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria;

14) di accettare di essere sottoposto ad eventuali verifiche antimafia;

15) di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a dare immediata comunicazione ai committenti e alla Prefettura delle violazioni, da parte del subappaltatore o del subcontraente, degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

16) di non essersi accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;

17) di rispettare la complessiva disciplina inerente la sicurezza sul lavoro di cui, in particolare, al decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i. e al D.M. 10 marzo 1998.

18) di essere edotto che il committente potrà procedere alla risoluzione del contratto qualora emerga, l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa.

19) di essere edotto che nel contratto sono inserite le clausole di legalità di cui ai precedenti punti 10), 11), 12), 13), 14), 15), 16), 17) e 18).

Data _____

**IL RAPPRESENTANTE
O IL PROCURATORE DELLA SOCIETÀ**

Allegare ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. fotocopia del documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

FAC-SIMILE DICHIARAZIONI n. 1BIS (in carta semplice)

reso singolarmente a cura de

- il titolare, se si tratta di impresa individuale,
- il/i socio/i, in caso di società in nome collettivo
- il/i socio/i accomandatario/i, in caso di società in accomandita semplice
- i membri del consiglio d'amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, **ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo**, il socio unico, persona fisica, il socio di maggioranza in caso di società con meno di, quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio
- il/i direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i
- i cessati dalle cariche sopra indicate, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando, qualora reperibili.

Stazione Unica Appaltante
del Comune di **GENOVA**

Il Signor nato a il codice fiscale: nella sua qualità di dell'impresa con sede in Codice Fiscale e/o Partita I.V.A. **consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni penali stabilite dal D.P.R. 445/2000 art. 76**

ATTESTA CHE

A.1) nei propri confronti **NON** sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo Decreto.

A.2) (obbligo di riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario):

nei propri confronti e, per quanto a propria diretta conoscenza, nei confronti di tutti i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 del Codice ed infra indicati **NON** è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105 comma 6 del codice, per uno dei reati di cui all'art. 80 comma 1 lettere a), b), **b-bis**), c) d), e), f) e g) del codice

(oppure)

pur trovandosi in una delle situazioni di cui al comma 1 in quanto condannato per il/i seguente/i reato/i:.....*

ed avendo la/e sentenza/e definitiva/e imposto una pena detentiva non superiore a diciotto mesi, ovvero riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o di cui al comma 5 e precisamente: *(esplicitare la fattispecie)* abbia risarcito, o si sia impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, ed abbia adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, così come risulta da seguenti mezzi di prova:

**

* *(In caso affermativo indicare: la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'art. 80, comma 1, lettere da a) a g) del Codice e i motivi di condanna; i dati*

identificativi delle persone condannate; la durata della pena accessoria, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna)

*** (In caso affermativo indicare: 1) se la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato; 2) se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a diciotto mesi; in caso affermativo per le ipotesi 1) e/o 2), indicare se i soggetti di cui all'art. 80 comma 3 hanno risarcito interamente il danno o si sono impegnati formalmente a risarcire il danno, se, per le ipotesi 1) e 2), l'O.E. ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati; in caso affermativo elencare la documentazione pertinente)*

data _____

FIRMA _____

Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 fotocopia del documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

**FAC – SIMILE DI “SCRITTURA PRIVATA” COSTITUENDO R.T.I./CONSORZIO
ORDINARIO**

Spett.le Stazione Unica Appaltante
del Comune di Genova

OGGETTO: fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo, a basso impatto ambientale, per le scuole dell’infanzia e le scuole dell’obbligo (primarie e secondarie) comprensiva della consegna, messa in opera e ritiro dell’usato.

L’anno _____ il giorno _____, i sottoscritti¹:

➤ Signor _____ nato a _____ il ___/___/___ nella sua qualità di _____ e come tale legale rappresentante dell’impresa _____ con sede in _____ Codice Fiscale e/o Partita I.V.A. _____

➤ Signor _____ nato a _____ il ___/___/___ nella sua qualità di _____ e come tale legale rappresentante dell’impresa _____ con sede in _____ Codice Fiscale e/o Partita I.V.A. _____

➤ Signor _____ nato a _____ il ___/___/___ nella sua qualità di _____ e come tale legale rappresentante dell’impresa _____ con sede in _____ Codice Fiscale e/o Partita I.V.A. _____

p r e m e s s o

- che la **Spett.le Stazione Unica Appaltante** del Comune intende affidare, mediante procedura aperta l’appalto in oggetto;

d i c h i a r a n o

- che intendono partecipare all’appalto per l’assegnazione del lotto della fornitura di cui all’oggetto in Raggruppamento Temporaneo di Imprese/Consorzio ordinario ai sensi e per gli effetti dell’art. 48 del codice e che in caso di aggiudicazione della gara, i predetti soggetti si impegnano a conferire mandato collettivo, speciale, gratuito e irrevocabile con rappresentanza all’Impresa _____ che sarà designata Mandataria;
- che l’offerta economica sarà sottoscritta congiuntamente sia dall’Impresa designata quale mandataria sia dalla/e mandante/i;
- che la fornitura, sarà eseguita dalle singole Imprese nei limiti delle specifiche quote di partecipazione che sono le seguenti:
mandataria: _____ (*indicare le quote /parti del servizio che svolgerà*)
mandante: _____ (*indicare le quote /parti del servizio che svolgerà*)
mandante: _____ (*indicare le quote /parti del servizio che svolgerà*)

**I RAPPRESENTANTI o i PROCURATORI delle
SOCIETA' delle Imprese raggruppande**

¹ Inserire tante voci quante sono le Imprese che compongono il Raggruppamento Temporaneo

FAC-SIMILE “Modulo Ausiliaria”

Spett.le Stazione Unica Appaltante
del Comune di Genova

OGGETTO: fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo, a basso impatto ambientale, per le scuole dell’infanzia e le scuole dell’obbligo (primarie e secondarie) comprensiva della consegna, messa in opera e ritiro dell’usato.

L’anno _____ il giorno _____, il Sottoscritto _____,
nato a _____ il _____ e residente in _____ Via
_____ in qualità di _____ e, come tale Rappresentante dell’Impresa
_____ con sede in _____ Via _____ Codice
Fiscale/Partita I.V.A. _____ e-mail _____ PEC _____ telefono
_____ fax _____

consocio della responsabilità che assume e delle sanzioni penali stabilite dal D.P.R. n. 445/2000
art. 76

p r e m e s s o

- che il Comune di Genova intende affidare, mediante procedura aperta l’appalto in oggetto;

d i c h i a r a

A.1) nei propri confronti e, per quanto a propria diretta conoscenza, nei confronti di tutti i soggetti di cui al comma 3 dell’art. 80 del Codice ed infra indicati, **NON** sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 84 comma 4 del medesimo Decreto.

A.2) (obbligazione di riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario):

nei propri confronti e, per quanto a propria diretta conoscenza, nei confronti di tutti i soggetti di cui al comma 3 dell’art. 80 del Codice ed infra indicati **NON** è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all’art. 105 comma 6 del codice per uno dei reati di cui all’art. 80 comma 1 lettere a), b), **b-bis**), c) d), e), f) e g) del codice

(oppure)

pur trovandosi in una delle situazioni di cui al comma 1 in quanto condannato per il/i seguente/i reato/i:..... * ed avendo la/e sentenza/e definitiva/e imposto una pena detentiva non superiore a diciotto mesi, ovvero riconosciuto l’attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o di cui al comma 5 e precisamente: *(esplicitare la fattispecie)*

..... abbia risarcito, o si sia impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall’illecito, ed abbia adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, così come risulta da seguenti mezzi di prova:
..... **

* *(In caso affermativo indicare: la data della condanna, del decreto penale di condanna o della*

sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'art. 80, comma 1, lettere da a) a g) del Codice e i motivi di condanna; i dati identificativi delle persone condannate; la durata della pena accessoria, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna)

*** (In caso affermativo indicare: 1) se la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato; 2) se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a diciotto mesi; in caso affermativo per le ipotesi 1) e/o 2), indicare se i soggetti di cui all'art. 80 comma 3 hanno risarcito interamente il danno o si sono impegnati formalmente a risarcire il danno, se, per le ipotesi 1) e 2), l'O.E. ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati; in caso affermativo elencare la documentazione pertinente)*

A.3) (dichiarazione obbligatoria qualora esistano soggetti cessati nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. In tal caso riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario)

per quanto a propria diretta conoscenza nelle situazioni suddette di cui all'art. 80 comma 1 del Codice non si trova neppure alcuno dei soggetti cessati dalla carica, e che abbiano ricoperto funzioni di cui al comma 3 dell'art. 80 del Codice nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara

(oppure)

l'Impresa, in presenza di soggetti cessati dalla carica che abbiano esercitato le funzioni di cui al comma 3 dell'art. 80 del Codice nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, e che abbiano riportato condanne di cui all'art. 80 comma 1 per i quali non possa trovare applicazione il comma 7 dell'art. 80 del Codice, si è completamente ed effettivamente dissociata dalla condotta penalmente sanzionata adottando i seguenti atti:

B) - l'Impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure d'appalto elencate all'art. 80 del Codice.

C) - l'assenza di sanzioni che comportino l'incapacità del legale rappresentante dell'operatore economico di contrattare con la pubblica amministrazione per aver emesso assegni bancari o postali senza autorizzazione o senza provvista, come risultante dall'Archivio degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento irregolari - di cui all'art. 10 bis della Legge 15/12/1990 n. 386 e s.m.i. ;

D) - che non sussiste alcuna delle seguenti cause di esclusione dalle gare o dalla possibilità di contrarre con le pubbliche amministrazioni:

- nei confronti dell'Impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare per due anni, per gravi comportamenti discriminatori (per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi) ai sensi dell'articolo 44 comma 11 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 ("Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero");

- nei confronti dell'Impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a due anni, per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'articolo 41 del d.lgs 11 aprile 2006 n. 198 ("Codice delle pari opportunità tra uomo e donna");

- nei confronti dell'Impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a cinque anni per violazione dell'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della

zona ai sensi dell'articolo 36 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento”).

- l'Impresa non è incorsa nel divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione per tre anni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri)

- **(barrare una delle opzioni che seguono):**

di non avere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 comma 1 del D.L. 78/2010 e s.m.i., così come modificato dalla legge di conversione n. 122/2010, sede, residenza o domicilio in Paesi così detti “black list”, elencati nel Decreto del Ministero delle Finanze del 4/5/1999 e nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21/11/2001;

di avere sede, residenza o domicilio in Paesi così detti “black list”, ma di essere in possesso dell'autorizzazione ministeriale prevista dal citato art. 37.

- **(barrare una delle opzioni che seguono):**

- di non aver partecipato precedentemente alla preparazione della presente procedura di appalto;

- di aver partecipato precedentemente alla preparazione della presente procedura di appalto, ma che tale partecipazione non costituisce causa di alterazione della concorrenza, ed a tal fine, a comprova, dichiara quanto segue:.....

E) di comunicare che l'indirizzo di posta certificato di posta certificato è:
.....

F) che l'Impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. di, al n. dal
..... per le seguenti attività....., Codice
FiscalePartita I.V.A. con sede inVia ...
..... con oggetto
sociale

G) che il titolare, se si tratta di impresa individuale, il/i socio/i, in caso di società in nome collettivo, il/i socio/i accomandatario/i, in caso di società in accomandita semplice, i membri del consiglio d'amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il socio unico, persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di, quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio è/sono:

Sig. nella qualità di nato a Il
Codice Fiscale.....

Sig. nella qualità di nato a Il
Codice Fiscale.....

- **che la carica di direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i è / sono.**

Sig. nella qualità di nato a Il

Codice Fiscale.....

– che i **soggetti eventualmente cessati dalla carica** nell'anno antecedente la pubblicazione del presente bando sono i seguenti:

Sig. nella qualità di nato a Il

Codice Fiscale.....

H) che le posizioni aziendali sono:

- posizione/i assicurativa INPS sede di Matricola Azienda.....

- posizione/i assicurativa INAIL sede di Codice Ditta

che il C.C.N.L. applicato è:

- **con dimensione aziendale:** da 0 a 5 // da 6 a 15 // da 16 a 50 // da 51 a 100 // oltre 100 //
e che trattasi di (**barrare una delle opzioni che seguono**):

media impresa (meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro o un bilancio inferiore a 43 milioni di euro);

piccola impresa (meno di 50 dipendenti e un fatturato o bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro)

micro impresa (meno di 10 dipendenti e un fatturato - la quantità di denaro ricavato in un periodo specifico - o bilancio - un prospetto delle attività e delle passività di una società - annuo inferiore ai 2 milioni di euro);

I) - che l'ente **eventualmente** competente per il rilascio della certificazione di ottemperanza alla legge 12 marzo 1999 n. 68 e s.m.i., (lavoro disabili) è con sede in

Via tel. e che la dimensione aziendale ai fini del computo dei dipendenti per l'applicazione della Legge n.68/1999 è:

- non è assoggettata agli obblighi di assunzione di cui alla legge n. 68/99 in quanto

L) di essere a conoscenza che la stazione appaltante eseguirà in corso d'esecuzione dell'appalto verifiche sostanziali circa l'effettivo possesso dei requisiti e delle risorse oggetto dell'avvalimento da parte di codesta Impresa ausiliaria, nonché l'effettivo impiego delle risorse medesime nell'esecuzione dell'appalto, e che pertanto le prestazioni oggetto del contratto sono svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali di codesta impresa ausiliaria

a t t e s t a

che non partecipa, se non in veste di ausiliaria, in alcuna altra forma alla presente gara, e che possiede i requisiti tecnici e le risorse oggetto di avvalimento

e s' i m p e g n a

nei confronti del Comune di Genova ed esclusivamente nei confronti dell'Impresa, concorrente alla presente gara d'appalto, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie, di cui è carente il concorrente sopra indicato, e a tal scopo allega originale o copia conforme del contratto avvalimento.

per l'Impresa Ausiliaria

il RAPPRESENTANTE o il PROCURATORE DELLA SOCIETA'

sottoscrizione (per esteso e leggibile)

.....

Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 fotocopia del documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

MODULO OFFERTA PER IL LOTTO 1
DA COMPILARSI TRASCRIVENDOLO SU CARTA RESA LEGALE
(Applicare una marca da bollo da 16,00 Euro)

Spett.le Stazione Unica Appaltante
del Comune di Genova

Il Signornato ailnella sua qualità di e come tale legale rappresentante dell'impresacon sede inCodice Fiscale e/o Partita I.V.A. numero telefonico, numero fax e-mail

Oppure in caso di Costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Imprese/consorzio ordinario:

Il Signornato ailnella sua qualità di e come tale legale rappresentante dell'impresacon sede inCodice Fiscale e/o Partita I.V.A. numero telefonico, numero fax e-mail

e Il Signornato ailnella sua qualità di e come tale legale rappresentante dell'impresacon sede inCodice Fiscale e/o Partita I.V.A. numero telefonico, numero fax e-mail

in relazione alla gara a **procedura aperta** che avrà luogo il giorno indetta da codesta Stazione Unica Appaltante del Comune per l'affidamento in appalto della fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo, a ridotto impatto ambientale, per le scuole dell'infanzia e le scuole dell'obbligo (primarie e secondarie) comprensiva della consegna, messa in opera e ritiro dell'usato, ripartita in due lotti prestazionali

OFFRE/OFFRONO

per il LOTTO 1 (UNO) la percentuale di ribasso del.....(in cifre)(e in lettere), che opererà indistintamente su tutti i prezzi unitari indicati nell'allegato 1 al disciplinare di gara.

E DICHIARA/DICHIARANO

- che i costi interni aziendali concernenti l'adempimento delle disposizione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, compresi nel Valore complessivo offerto, sono pari a Euro

Data

IL RAPPRESENTANTE
o i RAPPRESENTANTI in caso di costituendo R.T.I.

MODULO OFFERTA PER IL LOTTO 2
DA COMPILARSI TRASCRIVENDOLO SU CARTA RESA LEGALE
(Applicare una marca da bollo da 16,00 Euro)

Spett.le Stazione Unica Appaltante
del Comune di Genova

Il Signornato ailnella sua qualità di e come tale legale rappresentante dell'impresacon sede inCodice Fiscale e/o Partita I.V.A. numero telefonico, numero fax e-mail

Oppure in caso di Costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Imprese/consorzio ordinario:

Il Signornato ailnella sua qualità di e come tale legale rappresentante dell'impresacon sede inCodice Fiscale e/o Partita I.V.A. numero telefonico, numero fax e-mail

e Il Signornato ailnella sua qualità di e come tale legale rappresentante dell'impresacon sede inCodice Fiscale e/o Partita I.V.A. numero telefonico, numero fax e-mail

in relazione alla gara a **procedura aperta** che avrà luogo il giorno indetta da codesta Stazione Unica Appaltante del Comune per l'affidamento in appalto della fornitura di arredi scolastici e complementi di arredo, a ridotto impatto ambientale, per le scuole dell'infanzia e le scuole dell'obbligo (primarie e secondarie) comprensiva della consegna, messa in opera e ritiro dell'usato, ripartita in due lotti prestazionali

OFFRE/OFFRONO

per il LOTTO 2 (DUE) la percentuale di ribasso del..... (in cifre) (e in lettere), che opererà indistintamente su tutti i prezzi unitari indicati nell'allegato 1 al disciplinare di gara.

E DICHIARA/DICHIARANO

- che i costi interni aziendali concernenti l'adempimento delle disposizione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, compresi nel Valore complessivo offerto, sono pari a Euro

Data

IL RAPPRESENTANTE
o i RAPPRESENTANTI in caso di costituendo R.T.I.

LOTTO 1: Arredi e complementi di arredo per le scuole d'infanzia

N. Ord.	Articoli	Quantità	Prezzi unitari a base di gara	Totale netto
1	ANGOLO MORBIDO - quadrato - cm 130x130x5h circa Materassino quadrato	21	176,40	3.704,40
2	ANGOLO MORBIDO - rettangolare - cm 200x100x5h circa. Materassino rettangolare	32	187,43	5.997,76
3	ANGOLO PARETE MORBIDA: cm 100x150x4/5H circa completa di bastone e ganci	11	168,53	1.853,83
4	ANGOLO MORBIDO - tappeto ad incastro - cm120xcm120xcm14h circa, per interni,	32	66,99	2.143,68
5	ANGOLO MORBIDO - Set di materassini tera - cm180x180x20 circa. Set di quattro materassini componibili a onda	5	1.606,50	8.032,50
6	ANGOLO MORBIDO: POLTRONCINA BIMBI VARIE MISURE come da capitolato, che verranno indicate in sede di ordine	34	149,63	5.087,42
7	BRANDINA IMPILABILE - cm 135x55x12h circa - con targhetta per nome	10	29,29	292,90
8	MOBILE GIOCO SIMBOLICO CUCINA 40x31x55 h circa - Mobile gioco realizzato in legno multistrato di betulla/faggio verniciata al naturale	36	141,75	5.103,00
9	MOBILE GIOCO SIMBOLICO LAVATRICE 40x31x55h circa- Mobile gioco realizzato in legno multistrato	4	141,75	567,00
10	MOBILE GIOCO SIMBOLICO LAVELLO 40x31x55h circa	15	141,75	2.126,25
11	MOBILE GIOCO SIMBOLICO FRIGO 40x31x55h circa- Mobile gioco realizzato in legno multistrato	5	141,75	708,75
12	CARRELLO PORTA GIOCHI E MULTIUSO cm 80x50/60x65h circa	18	191,65	3.449,70
13	CASSET.3 CASS.SU RUOTE CM.cm 40x55x60h circa	18	92,82	1.670,76
14	CASSETTINA PLASTICA ESTRAIBILE PER CASELLARIO 9 CASELLE CASSETTO PLASTICA cm 45/50x35/40x20/28h circa TRASPARENT	150	10,36	1.554,00
15	MOBILE CASELLARIO 9 CASELLE CONTENIT. cm 95/105x40/45x105h circa	35	309,65	10.837,75
16	CASELLARIO GIORNO 15 CASELLE cm 95/105x40/45x105h circa COMPLETO DI 15 CASSETTI	39	504,24	19.665,36
17	MOBILE CON 2 ANTE 2 RIPIANI CONTENITORE ANTE MAGNOLIA cm100/105x40/45x95/105h circa CHIUSO CON SERRATURA	106	280,10	29.690,60
18	MOBILE CON 2 ANTE : UN VANO 4 RIPIANI UN VANO SPOGLIATOIO cm100/105x40/45x190h circa DOTATO DI SERRATURA	10	498,39	4.983,90
19	MOBILE LIBRERIA APERTA	20	291,77	5.835,40
20	MOBILE SPOGLIATOIO 2 VANI CON ANTE 10 POSTI cm 95/105x40/45x100/110h circa	14	356,02	4.984,28
21	PANCHINA SC. INFANZIA cm87x32x2x36 h circa	30	55,65	1.669,50
22	SEDIA SENZA BRACCIOLI GR.2 SC. INFANZIA 34x32x36 circa CIRCA	364	30,45	11.083,80
23	SEDIA CON BRACCIOLI GR. 2 SC. INFANZIA SEGG.A PIOLI 34X34XH.29/54 CIRCA	25	35,54	888,50
24	SEDIA IN METALLO PER ADULTO/ALUNNI cm 40x40x46h circa LAMINATO	17	16,43	279,31
25	TAVOLO RETTANGOLARE GR2 SC. INFANZIA Cm 128x64x52h circa	60	89,40	5.364,00
26	TAVOLO RETTANGOLARE GR. 6 ADULTI cm 128x64x76h circa	25	89,40	2.235,00
27	ASTA APPENDIFOGLIO STRISCIA DI SUGHERO cm 120x1x4h circa	32	12,60	403,20
Valore complessivo presunto della Fornitura				140.212,55

LOTTO 2: Arredi per le scuole dell'obbligo

N. Ord.	Articoli	Quantità	Prezzi unitari a base di gara	Totale netto
1	Tavolo in legno per alunno grandezza 4M con sottopiano misura 65x65x64h circa-	68	35,00	2.380,00
2	Tavolo per alunno gr. 4M con sottopiano misura 70x50x64h circa	68	33,74	2.294,32
3	Tavolo per alunno gr. 4B con sottopiano misura 130x65x64h circa -	108	53,82	5.812,56
4	Tavolo per alunno grandezza 4B con sottopiano misura 120x65x64h circa -	98	46,37	4.544,26
5	Tavolo per alunno grandezza 6M con sottopiano misura 70x70x76h circa	78	37,57	2.930,46
6	Tavolo per alunno gr. 6M con sottopiano misura 70x50x76h circa	110	33,74	3.711,40
7	Tavolo per alunno gr. 6B con sottopiano misura 140x70x76h circa	50	57,50	2.875,00
8	Tavolo per alunno gr. 6B con sottopiano misura 140x50x76h circa	50	52,46	2.623,00
9	Tavolo per alunno multiuso/refettorio grandezza 2 misura 130x70x52h circa -	39	46,94	1.830,66
10	Tavolo per alunno multiuso/refettorio grandezza 6 misura 140x70x76h circa	138	51,58	7.118,04
11	Sedia grandezza 2	213	13,13	2.796,69
12	Sedia grandezza 4	2.059	15,41	31.729,19
13	Sedia grandezza 6	1.733	16,58	28.733,14
14	Lavagna in laminato speciale piano verticale bianco cm 120x 90 circa	58	69,93	4.055,94
15	Tavolo per insegnante misura cm 140x70x76h circa	149	112,71	16.793,79
16	Sedia per insegnante Misure cm 40x40x46/80h circa	239	22,63	5.408,57
17	Appendiabiti a 5 pp. Cm 80/90x15 circa	300	19,95	5.985,00
18	Armadio chiuso con ante misura 100x45x150h circa	168	184,80	31.046,40
Valore complessivo presunto della Fornitura				162.668,42

COMUNE DI GENOVAREPERTORIO

Contratto fra il Comune di Genova e la Società per la fornitura di arredi scolastici a ridotto impatto ambientale per le scuole d'infanzia e le scuole dell'obbligo (primarie e secondarie)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila... il giorno ... (...) del mese di in Genova, in una delle sale del Palazzo Comunale , posto in Via Garibaldi al civico numero nove.

INNANZI A ME – Segretario Generale del Comune di Genova

sono comparsi

PER UNA PARTE - il COMUNE DI GENOVA, con sede in Genova Via Garibaldi n. 9, Codice Fiscale 00856930102, (di seguito **Comune**) rappresentato da nato a ... il, domiciliato presso la sede del Comune, nella qualità di Dirigente della Direzione, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n

E PER L'ALTRA PARTE - la Società di seguito per brevità denominata Società con sede in ... (..) in Via .. n. .. – CAP, Partita IVA n., Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di ... n....., rappresentata dal Signor.....nato ail.....e domiciliato presso la sede della Società, nella **sua** qualità di..... munito degli idonei poteri a quanto infra.

Quali Signori comparenti, della cui identità personale e poteri io Ufficiale Rogante sono certo;

p r e m e t t o n o

- che in esecuzione della determinazione dirigenziale della Direzione Scuola e Politiche Giovanili - Settore gestione servizi per l'infanzia e le scuole dell'obbligo n. esecutiva ai sensi di legge, l'Amministrazione Comunale ha stabilito di procedere, mediante esperimento di procedura aperta, selezionando la migliore offerta, al conferimento in appalto della

fornitura di arredi scolastici a ridotto impatto ambientale per le scuole d'infanzia e le scuole dell'obbligo (primarie e secondarie), per un importo complessivo di Euro - oneri della sicurezza da interferenze pari a zero - oltre IVA suddiviso in due lotti;

- che tale fornitura non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetta alla disciplina ivi prescritta;

- che in base alle risultanze della gara predetta, riportate in appositi verbali a cronologico nn - redatti durante le sedute di gara ed ai quali si fa pieno riferimento, per il lotto .. è stata proposta l'aggiudicazione nei confronti della Società per essere risultata prima nella graduatoria formatasi, avendo presentato l'offerta più favorevole in virtù della percentuale di ribasso del...%;

- che, esperiti gli adempimenti disposti dal D. Lgs 6 settembre 2011 n. 159 s.m.i, espletate le verifiche relative all'accertamento dei requisiti soggettivi di cui all'art. 80 del codice, nonché effettuata la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti negli atti di gara, con successiva determinazione dirigenziale Direzione/Settore. n.in data esecutiva l'Amministrazione, ha aggiudicato definitivamente la fornitura di cui trattasi alla Società ..

- che sono stati compiuti gli adempimenti di cui all'art. 76 del Codice e che sono decorsi almeno trentacinque giorni dall'ultima di tali comunicazioni e che è in corso di validità il DURC per la stipula del presente contratto.

Quanto sopra premesso e confermato quale parte integrante del presente contratto, le Parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1. Oggetto e durata del contratto - Il Comune di Genova come sopra rappresentato, affida alla Società che, come sopra costituita, accetta senza riserva alcuna, l'espletamento della di arredi scolastici a ridotto impatto ambientale per le scuole d'infanzia e le scuole dell'obbligo (primarie e secondarie); la fornitura avrà durata di dodici mesi .

La Società s’impegna all’esecuzione della fornitura alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati, nonché a quelle contenute nella propria offerta economica.

Articolo 2 Capitolato d’appalto - L'appalto viene conferito e accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile del presente contratto, e per quanto da esso non disciplinato, delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti del Capitolato Speciale unito alla determinazione dirigenzialen.....in data..... (indizione) ed alle condizioni di cui alla determinazione dirigenziale del.....n.in data(aggiudicazione) entrambe della Direzione / Settore che costituiscono un unico documento informatico che le Parti dichiarano di conoscere, avendolo sottoscritto digitalmente e prima d’ora per accettazione; io Ufficiale Rogante sottoscrivo digitalmente il medesimo, che in formato informatico si allega al presente atto sotto la lettera “.....” perché ne formi parte integrante e sostanziale.

Articolo 3. Ammontare del contratto - Le Parti come sopra costituite dichiarano che l'importo della fornitura ammonta ad Euro(...) oltre I.V.A.

Tale importo è da intendersi comprensivo delle spese per le operazioni di trasporto e consegna, da eseguirsi nei termini e con le modalità di cui all’art. 5 del Capitolato Speciale, per la messa in opera, il collaudo e l’eventuale ritiro dell’usato, nonché di tutti gli oneri indicati nel presente Capitolato a carico dell’Impresa aggiudicataria

L’importo contrattuale potrà subire variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino ad un quinto dell’importo complessivo del contratto, secondo quanto stabilito dall’art. 106 comma 12 del codice agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità, ad eccezione del corrispettivo relativo alle prestazioni effettivamente eseguite

Le Parti si danno atto che la fornitura verrà espletata per ogni singola tipologia di articolo con l'applicazione dei prezzi unitari offerti in sede di gara.

Articolo 4 Articolazione dell'appalto - Costituisce oggetto del presente contratto la-1a fornitura di arredi e complementi di arredo a ridotto impatto ambientale per le scuole d'infanzia e le scuole dell'obbligo (primarie e secondarie) le sezioni Poli gravi, comprensiva della consegna, messa in opera e ritiro dell'usato relative al Lotto 1 e 2 elencate nell'ALLEGATO 1 e 2 al Capitolato Speciale.

La fornitura dovrà essere effettuata secondo gli obiettivi e le modalità di esecuzione disposte nel Capitolato Speciale e suoi allegati, in particolare gli articoli 4 e 5.

L'Amministrazione Comunale effettuerà mediante il proprio personale, controlli ed accertamenti sulla perfetta osservanza, da parte della Società appaltatrice, di tutte le disposizioni contenute nel presente contratto e, in caso di inosservanza o di inadempienza saranno applicate le penalità previste dall'art.9 del suddetto Capitolato, riservandosi la Civica Amministrazione di risolvere il contratto, in danno della Società stessa, ai sensi dell'art.1456 - II comma - del Codice Civile.

Articolo 5 Pagamenti - Il pagamento della fornitura oggetto del presente atto verrà effettuato con le modalità previste dall'art. 13 Capitolato Speciale.

Le parti si danno reciprocamente atto che il fornitore è obbligato ad emettere fattura elettronica; in caso di mancato adempimento a tale obbligo la Civica Amministrazione non potrà liquidare i corrispettivi dovuti.

Sull'importo progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva

I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario / postale presso la

Banca /Posta "....." - Agenzia n. ... - di - Codice IBAN non dedicato/de-

dicato in via esclusiva alle commesse pubbliche ai sensi del comma 1 art. 3 della predetta

Legge

Le persone titolari o delegate a operare sul suddetto conto bancario sono:

..... nato a il Codice Fiscale

La Società s'impegna a comunicare, ai sensi del comma 7 dell'art. 3 della citata Legge entro

sette giorni, eventuali modifiche degli estremi indicati, e si assume espressamente tutti gli

obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge

n. 136/2010.

Nel caso di pagamenti di importo superiore a diecimila EURO, il Comune, prima di effettua-

re il pagamento a favore del beneficiario, provvederà a una specifica verifica, ai sensi di

quanto disposto dall'art. 4 del D.M.E. e F. del 18 gennaio 2008 n. 40, presso l'Agenzia En-

trate e Riscossioni.

Articolo 6 Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva - A garanzia della perfetta

esecuzione della fornitura dell'osservanza di tutte le norme contrattuali la Società

ha presentato fidejussione bancaria/polizza fidejussoria de.....emessa in

.....n.....delper l'importo di Euro.....(....) ridotto nella misura del

....% ai sensi dell'art. 103 comma 1 del codice, avente validità fino al autenticata nelle

firme dal Dott.....Notaio in.....in data.....con il numero.....di Repertorio.

Detta garanzia (cauzione), resterà vincolata per tutta la durata della fornitura e fino a quando

non sarà stato adottato il relativo provvedimento autorizzativo allo svincolo.

La stazione appaltante può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove

questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si ef-

fettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

Articolo 7 Oneri a carico dell'appaltatore – Sono a carico della Società ... tutti gli oneri

disposti all'art. 6 del Capitolato Speciale.

In particolare la Società è responsabile della disciplina e del buon ordine nell'esecuzione delle prestazioni ed ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.

La Società come sopra costituita, dichiara che la fornitura oggetto del presente atto verrà eseguita sotto la personale cura, direzione e responsabilità del che potrà venire sostituito, in caso di impedimento, da altra persona purché munita dei requisiti richiesti il cui nominativo dovrà essere tempestivamente comunicato alla Civica Amministrazione.

La Società è obbligata, per tutta la durata contrattuale, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguite le prestazioni.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, accertato dagli Enti Competenti che ne richiedano il pagamento, il Comune di Genova effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione delle prestazioni e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria

Articolo 8 Subappalto - Previa autorizzazione della Civica Amministrazione e nel rispetto dell'articolo 105 del Codice, nonché con le modalità previste dal capitolato speciale la Società ha indicato di voler affidare in subappalto, le seguenti attività:...

A tale scopo sono state indicate le seguenti imprese: Codice Fiscale; Codice Fiscale; Codice Fiscale;

La Civica Amministrazione effettua controlli di rispondenza e di qualità ed accertamenti sulla corretta esecuzione delle prestazioni

Articolo 9 Risoluzione del contratto – La Civica Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto con le modalità e nei casi previsti dall'articolo 12 del Capitolato Speciale.

In particolare la risoluzione del contratto verrà disposta ai sensi dell'Art. 1456 Codice Civile

al verificarsi delle seguenti fattispecie:

a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 del codice;

b) cessione del contratto o subappalto non autorizzato dal Comune;

c) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività, nonché violazioni alle norme in materia di sicurezza o ad ogni altro obbligo previsto dal contratto di lavoro e violazioni alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali;

d) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni;

e) qualora le transazioni di cui al presente appalto non vengano eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della società Poste italiane Spa o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9-bis dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;

f) in caso di esito interdittivo delle informative antimafia emesse dalla Prefettura per il contraente, e qualora emerga, per quanto possa occorrere, l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;

g) in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione della fornitura nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella esecuzione del contratto, e di cui lo stesso venga a conoscenza;

h) irrogazione di penali per un importo superiore al 10% dell'importo contrattuale.

Infine, il Comune procederà alla risoluzione del contratto qualora, nel corso dell'esecuzione del medesimo, fosse attivata da CONSIP S.p.A. una convenzione per una fornitura analoga a quella oggetto del presente contratto, da eseguirsi alle medesime condizioni contrattuali o migliorative, ad un prezzo più basso e l'Impresa rifiuti di adeguarsi ai parametri prezzo/qualità di detta convenzione CONSIP

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto della Civica Amministrazione Comune al risarcimento dei danni subiti, a causa dell'inadempimento.

Articolo 10 Controversie - Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del presente contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Articolo 11 Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale - Tutte le spese alle quali darà luogo il presente atto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) e comprese quelle occorse per la procedura aperta sono a carico della Società che, come sopra costituita, vi si obbliga.

Ai fini fiscali si dichiara che le prestazioni di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Tutti gli allegati al presente atto sono da intendersi quale parte integrante e sostanziale di esso e le Parti, avendone preso visione, col mio consenso, mi dispensano dal darne lettura.

Richiesto io, Ufficiale Rogante del Comune ho ricevuto il presente atto, che consta di pagine e parte della da me redatto su supporto informatico non modificabile e letto, mediante l'uso ed il controllo personale degli strumenti informatici, alle parti componenti, le quali lo approvano e con me lo sottoscrivono digitalmente a termine di Legge.

Per il Comune di Genova

Per la Società

Ufficiale Rogante

Dott.....

(sottoscritto digitalmente)